IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 344 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 13 Dicembre 1907

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Legislazione equivoca.

Siamo in un periodo, nel quale si cerca d'infiltrare ogni tanto nelle leggi fondamentali o nelle leggi organiche, qualche modificazione, che si dice ispirata ai criteri dello Stato *moderno*, senza riflettere che quelle leggi, così detto *antiquate* hanno una struttura così robusta e così razionale, che non ammette d'introdurre di straforo certe varianti giacobine, senza generare gravi equivoci od inconvenienti.

Una prova, che non è certamente la prima, nè l'ultima, l'abbiamo nell'applicazione di quella disposizione legislativa che fu proposta dall'on Sacchi nel Gabinetto dei cento giorni e che il Parlamento s'indusse ad approvare superficialmente, credendo di portare una grande riforma liberale nella legge sulla stampa.

Intendiamo parlare dell'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, che diede occasione all'incidente dell' altro ieri alla Camera dei Deputati.

La dichiarazione del sottosegretario di Stato alla Giustizia, in risposta ad una interrogazione dell'on. Santini, che cioè, pur rispettando la legge dell'anno scorso sull'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, egli non la riteneva all'atto pratico benefica, ha urtato i nervi all'estrema e sollevato vivi commenti su altri banchi.

Commenti inutili, giacchè l'on. Pozzo, secondo noi, ha perfettamente ragione.

Quella legge era *superflua*, perchè nella nostra legislazione (dal 1848 in poi) il sequestro preventivo dei giornali (tranne le incisioni, caricature, ecc., per le quali era prescritta la presentazione 24 ore prima) non ha mai esistito.

Ond'è che l'effetto di quella legge fu di scompaginare tutto il Capo X della legge sulla stampa e mettere i magistrati in una condizione, che non sanno più quali pesci pigliare.

Intanto, i giornali anarchici, antimilitaristi e gli apologisti del regicidio hanno campo libero, non essendo più possibile arrestare, o almeno paralizzare, la diffusione delle loro pubblicazioni velenose, nè col sequestro, così detto, preventivo, nè con quello successivo.

E quello che accade per la legge sulla stampa, si verifica pure per altre leggi, delle quali si vuol correggere spesso una disposizione senza pensare affatto a coordinarla con le disposizioni sostanziali.

Di qui gli equivoci e gli inconvenienti, che giustamente si lamentano e che non si ha il coraggio di riconoscere, dando perfino sulla voce ad un membro del Governo, se in base all'esperienza, si permette di affermare che quella modificazione o correzione è stata inopportuna e dannosa.

L'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, della quale nessun beneficio ha tratto la stampa, non ha fatto che aprire la valvola alla impunità dei giornali malefici.

Vedremo all'atto pratico quanti equivoci ed inconvenienti deriveranno dalle nuove leggi sociali, abborracciate.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 11. — E' evidente che nell'attitudine dei partiti dell'opposizione e nelle loro riunioni sembra prevalere una corrente moderata. I nazionalisti e cattolici contrari a Franco si mostrano disposti ad un accordo elettorale con lui. Essi sono ostili agli antichi partiti chiamati « rotativi. »

— Il *Diario* pubblica un decreto di modificazioni nella direzione di sanità nel porto di Lisbona.

(S) **Tokio**, 11. — Keiroku Tsuzuki sostituirà il barone Takahira (destinato agli Stati Uniti) come ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia.

(S) **Berna**, 12. — L'Assemblea Federale ha eletto Presidente della Confederazione pel 1908 Ernesto Brenner, attualmente Vice-presidente, appartenente alla maggioranza radicale.

Giuseppe Zemp, conservatore cattolico, è stato eletto Vice-presidente.

(S) **Sherness**, 12 — L'Imperatore Guglielmo è partito a bordo dell' « Hohenzollern » stamane.

(S) **Lisbona**, 12 — Il Re Carlo è tornato stamane dalla caccia di Alemtejo per assistere al ricevimento delle truppe di ritorno dall'Africa.

(S) **New York**, 12 — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha formalmente confermato la dichiarazione da lui fatta la sera della sua rielezione alla Presidenza, dicendo che non porrà di nuovo la sua candidatura a Presidente degli Stati Uniti.

Berlino, 12. — Con ieri il Reichstag è nuovamente al completo. Nei collegi di Daun e di Krotoschin, in sostituzione del clericale Dasbach, defunto, e del polacco Mieczkowski dimissionario, sono stati eletti il clericale principe di Loewenstein e il polacco Trzinski.

Il principe di Loewenstein è stato eletto perchè il Centro tiene ad avere nelle proprie file qualche rappresentante dell' alta aristocrazia clericale: e dopo la morte del principe di Arenberg e l'uscita dalla vita politica del conte Ballestrem e del marchese Hoensbroech, questo elemento mancava.

(S) **Zagabria** 12 — Oggi grandi dimostrazioni a favore del suffragio universale.

Un lungo corteo di circa 10 mila operai e studenti si è recato al palazzo della Dieta per consegnare al presidente un memoriale.

Il presidente ha dichiarato che il suffragio universale costituisce una parte del programma di tutti i partiti.

Egli appoggerà, per quanto è possibile, le richieste della popolazione.

(S) **Rio Janeiro**, 12. — E' morto il generale Mallet, ex ministro della guerra.

(S) **Amsterdam**, 12. — La Regina Guglielmina ed il Principe Consorte sono qui giunti stamane per ricevere domani l'Imperatore Guglielmo.

L'Imperatore Guglielmo

(S) **Londra**, 11. — L'Imperatore Guglielmo è partito stamane dalla stazione di Charing Cross, salutato dalla Principessa Luisa, dal Duca di Connaught e da numerose notabilità.

A Sherness l'Imperatore si è imbarcato sull'*Hohenzollern*, salutato con le salve dall'incrociatore tedesco che scorta lo *yacht*.

L'Imperatore lascerà Sherness domattina e arriverà nella sera a Ymuiden.

Egli trascorrerà la notte a bordo dell'*Hohenzollern*, che rimarrà ancorato nel porto.

Nella mattina del 13 giungerà ad Amsterdam per far visita alla Regina Guglielmina e ripartirà la sera stessa, tornando sabato mattina a Wildpark.

— L'ambasciatore di Germania Wolff Metternich ha fatto ad un giornalista la seguente dichiarazione:

Siete autorizzato a dire che S. M., cui il cambiamento d'aria e di ambiente ha fatto il più gran bene, si è molto compiaciuto della visita in Inghilterra. L'Imperatore è stato in condizioni di poter fare la vita del *gentlemen* inglese di campagna, libero del peso degli affari. Egli ha ricevuto numerose attestazioni di simpatia verso la sua persona e la nazione tedesca e migliaia di lettere provenienti da ogni classe sociale e da ogni parte della Gran Brettagna gli hanno portato auguri e cordiali saluti. S. M. apprezza altamente tali messaggi e li ha cordialmente contraccambiati. L'Imperatore lascia la riva ospitale dell'Inghilterra con la speranza che la sua visita potrà avere aumentato i vincoli di amicizia fra i sudditi del Re Edoardo ed i suoi.

Nei Balcani.

(S) **Sofia**, 12. — Durante la scorsa notte i capi rivoluzionari Boris Sarafow e Garivanow sono stati uccisi da un macedone con colpi di rivoltella.

Il *Correspondenz bureau* ha da Sofia: L'assassino di Sarafow e Garivanow è il capo banda Panitza.

Sembra che egli abbia commesso l'assassinio per motivi personali, ma si suppone che fosse assoldato da turchi, per uccidere due dei più noti rivoluzionari.

Panitza è fuggito. Sono stati arrestati numerosi rivoluzionari.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 11. — (*Deputati*). — La maggior parte degli oratori parlano a favore del Compromesso.

Wasselko dichiara che i Ruteni lo respingono perchè esso non è una necessità di Stato, ma un desiderio della Corona.

Glombinski rileva il carattere politico del Compromesso e dichiara che, stante gli avvenimenti della Russia e della Prussia, i Polacchi insistono sulla necessità che l'Austria partecipi alle decisioni della politica internazionale, e non possono perciò permettere che l'Austria, in caso di isolamento economico, debba pagare le concessioni economiche a spese della sua autonomia politica.

Il principe di Auersperg dichiara che voterà contro il Compromesso. Spiega che le domande fondamentali del partito agrario non vi sono incluse; dice che un trattato di commercio fra due Stati come l'Austria e l'Ungheria è una caricatura. Nega che l'istituzione di una linea doganale fra l'Austria e l'Ungheria trascinerebbe l'Austria in una guerra doganale.

Delugan dichiara che i deputati italiani voteranno a favore del Compromesso, che è il migliore dopo quello del 1867.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 12 (*Deputati*) — Si approva in seconda lettura il progetto che autorizza il Governo ad applicare il Compromesso austro-ungarico.

(S) **Zagabria**, 12. (*Dieta croata*). — La seduta si apre a mezzogiorno.

Quando il nuovo Governatore Rakodezay entra nella sala, nasce un grande tumulto, sui banchi dei deputati del partito Starcevic e della coalizione. Si grida: Abbasso il Bano!

Il Presidente tenta invano di ristabilire la calma. Si grida: Abbasso Kossuth! Abbasso il Compromesso! Il Presidente finalmente può far dar lettura della mozione di urgenza che mette in stato di accusa il Bano Rakodezay per avere cooperato a fare sanzionare la legge riguardante il regolamento delle ferrovie della Croazia, che introduce la lingua ungherese come lingua di servizio.

Viene presentata pure un'altra mozione, la quale mette in discussione il rescritto che nomina Rakodszay.

Questi vuol prendere la parola, ma le grida di abbasso glie lo impediscono.

La seduta è sospesa.

Alla ripresa i tumuli si ripetono.

Rakodszay allora, tra nuovi rumori vivissimi, legge il Decreto di scioglimento della Dieta, non potendo questa compiere i suoi lavori.

(S) **Budapest**, 12 — I giornali ungheresi hanno lunghi commenti sui negoziati tra il Presidente del Consiglio, Wekerle, e il capo del partito croato, Frank.

Starchevich, domenica scorsa, ha lungamente conferito col dott. Wekerle: il partito Starchevich è avversario del serbo-croato, che fa attualmente ostruzionismo al Parlamento ungherese; perciò il Wekerle cerca un accordo con gli avversari dei serbo-croati.

L'inchiesta sulla Calabria.

Finalmente, dopo lunga attesa, è stata distribuita la relazione della Commissione di inchiesta, nominata dal Governo con decreto del 13 novembre 1906 per fare indagini sul modo come furono erogati, nelle tre provincie calabresi, i fondi raccolti dalla carità pubblica a sollievo dei danni del terremoto e come si era esplicata l'opera delle autorità a beneficio delle popolazioni colpite dal disastro.

Duplice era pertanto il compito della Commissione, di indagine: espositivo l'uno, di sindacato critico l'altro.

La Commissione d'inchiesta, accolta da principio dalle popolazioni calabresi con diffidenza, seppe con una azione serena, imparziale e pacificatrice, vincere grado a grado le ostilità della pubblica opinione ed acquistarne la fiducia; quella fiducia che le era necessaria per scoprire la verità ed accertare le responsabilità.

L'indagine minuta circa la erogazione dei fondi, che forma la prima e più larga parte della relazione, dimostra la deficienza dell' azione soccorritrice.

Della ricerca delle responsabilità si occupa la seconda parte.

***

In ordine alla deficienza dell'opera direttiva la relazione rileva:

1° la non buona distribuzione dei soccorsi, per la quale non sempre furono beneficati i miseri ed attinsero ai fondi della carità altri, che non ne avrebbero avuto diritto;

2° la costruzione delle baracche, che fu fatta lentamente e male, sì che in meno di due anni molte sono andate in rovina:

3° l'errore commesso dallo Stato di sostituirsi ai privati nella riparazione delle case, addossandosi una mole di lavoro, inadeguata alla compagine dei nostri servizi amministrativi e creando attorno a sè un'atmosfera di malcontento, che era facilmente prevedibile a causa delle pretese esagerate degli interessati;

4° la larga interpretazione data dalle locali autorità alle norme tecniche emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici, onde ne venne che le riparazioni agli edifici, invece di essere riservate a favore esclusivo dei poveri e dei piccoli proprietari, furono estese agli abbienti, che primi ne beneficiarono, sì che quando arrivò la volta dei poveri, i fondi erano esauriti presso a poco.

***

In ordine alle responsabilità, la relazione lamenta

a) l'assenza di una vera e propria azione direttiva, di guisa che l'opera delle autorità locali, quando non mancò del tutto, si manifestò ora tardiva ed intermittente ed ora tumultuaria.

Mancarono istruzioni sul modo di amministrare il denaro, cosicchè ciascuno vi provvide come meglio credette, indi disparità di trattamento tra provincia e provincia, tra paese e paese, tra borgata e borgata, dipendenti amministrativamente e tecnicamente da autorità diverse.

b) le difficoltà di ambiente che spesso ostacolavano la libertà d'azione dei funzionari, ai quali non sarebbe equo dare colpa - dice la relazione - degli errori commessi, quando è dimostrato che la resistenza alle pressioni dei potenti dei luoghi avrebbe condotto ad eccessi e provocato mali maggiori.

Le accuse, che toccano l'integrità personale dei funzionari furono oggetto di speciali indagini della Commissione, la quale dichiara che esse non hanno resistito alla prova dei fatti e che furono riconosciute nella massima parte come provocate da interessi o da risentimenti personali.

Chi pretendeva l'illecito e non poteva ottenerlo, si vendicava con denuncie, che possono forse impressionare la gente di buona fede, ma che quasi sempre si riconobbero destituite di ogni fondamento.

***

Nei riguardi delle condizioni economiche e morali delle Calabrie, la Commissione dichiara di avere additato con questa sincerità i mali, onde esse sono afflitte, nella speranza che quelle popolazioni, studiando se stesse, possano trovare le energie interne occorrenti a curarli ed iniziare così un'opera di vero risanamento.

Certo non può disconoscersi che il progresso civile ed economico della regione è assai lento per la poca diffusione della istruzione in generale; per l'insufficienza di educazione morale e civile in particolare; per le mancanze di iniziative; ma, d'altronde, i mezzi per uscire da una siffatta condizione di cose non fanno difetto.

Bisogna correggere i costumi con l'istruzione e con l'educazione; occorre che un alito di vita più intensa e moderna risvegli in quelle popolazioni sentimenti, che l'apatia nella quale si sono adagiate, forse per le non liete vicende storiche, ha atrofizzato.

La legge del 1906, votata con patriottico slancio dal Parlamento, non si limita a completare l'opera di riparazione ai danni del terremoto.

La costruzione d'importanti opere pubbliche, dalle strade alle ferrovie, dai corsi d'acqua, alle bonifiche, porti, acqua potabile, credito agrario, dalla sistemazione forestale alle cattedre ambulanti per l'agricoltura, scuole professionali e sgravi tributari sono tutti provvedimenti che rappresentano l'opera integratrice dello Stato.

Ora spetta agli Enti locali, alle classi dirigenti, ai privati ed alle popolazioni di trarre con energia e tenacità di propositi tutto il profitto, tutto il beneficio, che dalla legge e da quei provvedimenti debbono derivare.

Così conclude la Relazione dei tre egregi Commissari e conchiude bene.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 12, ore 2.15 — La questione della riduzione del periodo di istruzione militare pei richiamati sotto le armi, è venuta oggi in discussione innanzi alla Commissione del Senato. Dopo un lunghissimo dibattito, non si è tuttavia presa alcuna decisione.

Il Senato non è disposto a ratificare quanto la Camera ha già approvato. La Commissione ha rinviato a venerdì ogni decisione in proposito.

— Da Washington: Continuano le trattative fra il Canadà, gli Stati Uniti e il Giappone, per regolare le difficoltà sorte dalla questione dell'emigrazione gialla. Queste trattative si avviano verso una soluzione. Il Giappone voterà una misura legislativa restringente l'emigrazione, affinchè diventino meno probabili i conflitti del genere di quello di S. Francisco, pel quale furono minacciate le buone relazioni fra Giappone e Stati Uniti.

DA VIENNA.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Vienna, 12 ore 5,25 pom. — L'Ambasciatore tedesco a Costantinopoli, barone Marchall nel suo viaggio di ritorno a Costantinopoli, tratterrassi a Vienna, dove, secondo la *Politische Correspondanz*, avrà una conferenza con il barone Aherenthal.

— Una lettera parigina alla *N. F. Presse* rileva che il Re Leopoldo da quattro settimane a questa parte non fa che andare e venire da Parigi a Bruxelles, e viceversa, con grave danno della sua salute.

Egli non parla più di abdicare ed il Governo se ne compiace, perchè un'abdicazione complicherebbe molto la situazione, essendo certo che il Re, in tale caso sposerebbe la baronessa Vaughan e legittimerebbe i figli nati da questa unione, che avanzerebbero poi la pretesa di avere parte nell'eredità del Re Leopoldo.

L'atteggiamento del Re verso i suoi Ministri è presentemente molto aspro. Si narra di scene violente avvenute in occasione di conferenze.

Le notizie, che arrivano a Parigi da Bruxelles, constatano la urgenza di una soluzione. Nei circoli del Governo e del Parlamento regna una grande inquietudine, alla quale partecipa la popolazione. E' generale il desiderio di chiarire la situazione ed accertare se la malattia del Re sia unicamente fisica.

PER L'ANNESSIONE DEL CONGO.

(S) **Bruxelles**, 12. — Il Governo ha fatto distribuire gli allegati al progetto per l'annessione del Congo.

Gli allegati, voluminosissimi, sono divisi in quattro parti: 1° rapporti dei delegati del Governo belga incaricati di negoziare le condizioni dell'annessione; 2° Convenzioni stipulate tra lo Stato del Congo ed alcune grandi società come la Società delle ferrovie del Congo e la Compagnia di Catanga; 3° testi delle Convenzioni stipulate con diverse Società commerciali del Congo con indicazione degli oneri e degli obblighi; 4° elenco degli impegni finanziari della Colonia e tutte le informazioni sul debito congolese, sui prestiti contratti e le tabelle di ammortamento.

Il documento più importante è il rapporto dei delegati del Governo belga.

In esso i negoziatori esaminano la situazione economica, internazionale e finanziaria del Congo.

La conclusione dei delegati è che la situazione dello Stato indipendente è regolata nei rapporti internazionali da un insieme di atti diplomatici, la cui esecuzione esclude la possibilità di conflitti. Il passivo del Congo è coperto da un attivo immediatamente realizzabile, sicchè il Belgio potrà entrarne in possesso, senza assumere attualmente alcun onere.

La situazione del bilancio è in equilibrio. Il Congo basta a sè stesso.

Al rapporto dei delegati sono aggiunti in allegato le Convenzioni concluse con la Germania, la Francia, l'Inghilterra ed il Portogallo circa la frontiera.

NEL MAROCCO.

Alla frontiera.

L'*Echo de Paris* dice che in risposta alle ultime proposte franco-spagnuole circa le indennità per il bombardamento di Casablanca, il Governo tedesco ha fatto pervenire ai Gabinetti di Parigi e di Madrid una Nota molto conciliante, la quale fa sperare che la questione sarà quanto prima soddisfacentemente risolta.

Una notabilità marocchina ha dichiarato al corrispondente della *Morning Post* che se Muley Afid fosse proclamato Sultano a Fez, Raisuli modificherebbe le sue esigenze, e si contenterebbe delle funzioni di Governatore di Tangeri. La questione della liberazione di Mac Lean è subordinata a quella politica.

(S) **Parigi** 12 — Il generale Drude telegrafa: Corre voce che Mulai Afid sarebbe rimasto a Merrakesch.

Le Mahalle di Sidi Aissa e del sud di Mogador avrebbero ricevuto l'ordine di retrocedere su Marrakesch.

La calma più completa regna a Casablanca.

Il mercato è molto animato. Circa mille persone son venute da fuori, malgrado il divieto di Mulai Rachid.

La questione monetaria negli Stati Uniti

(S) **Chicago** 11. — In un banchetto il Presidente della Commissione delle Banche e della circolazione alla Camera, ha dichiarato che l'oro è la sola riserva ammissibile per le Banche.

Finchè gli Stati Uniti, che hanno una circolazione di 346 milioni di dollari in carta e di 600 milioni di dollari in argento, non la metteranno alla parità con l'oro, in modo da giustificarne lo impiego come fondo di riserva, essi non potranno divenire il centro finanziario del mondo. L'istituzione di una banca centrale, attualmente impossibile, non è indispensabile, purchè si possa negli Stati Uniti coordinare ed unificare le banche in maniera di ottenere la combinazione e la cooperazione di tutti i capitali impiegati in questo genere di imprese.

Concludendo, il Presidente ha biasimato la politica del Governo, che continua a lasciare in circolazione titoli fiduciari garantiti da altri valori e si vale di combinazioni e di espedienti.

I provvedimenti per Roma.

Nella seduta di ieri il Presidente del Consiglio on. Giolitti ha presentato alla Camera un disegno di legge di modificazioni e di aggiunte alla legge 11 luglio 1907 sui provvedimenti per la città di Roma.

Riportiamo qui in seguito, testualmente, il disegno di legge, facendo seguire alcune brevi note illustrative delle sue varie disposizioni.

Art. 1. — La concessione che il Governo del Re è autorizzato, a norma dell'art. 2 della legge 11 luglio 1907, n. 502, a fare al Comune di Roma, di derivare acqua dal fiume Aniene, per produzione di forza motrice, viene estesa al tratto compreso tra il piano di Roviano ed il punto corrispondente al kil. 46+500 della ferrovia Roma-Sulmona, fermi restando, per la detta derivazione, e per quella del fiume Nera, il limite massimo complessivo di 25 mila cavalli dinamici nominali, e l'obbligo nel Comune di Roma di tacitare gli eventuali diritti dei terzi.

Art. 2. — All'art. 2 della legge 11 luglio 1907, n. 502 è sostituito il seguente:

E' dichiarata di pubblica utilità la espropriazione delle seguenti aree:

a) dell'area che dovrà darsi in cambio al Ministero della Guerra per uso di Piazza d'Armi, ai sensi dell'art. 2 della convenzione annessa alla presente legge;

b) di quelle aree che saranno necessarie per la costruzione della strada tra Porta San Paolo e la costa marittima fra Castel Fusano ed il Tevere, nonchè delle aree comprese nelle zone laterali alla strada stessa, per una larghezza di 400 metri a destra ed altrettanti a sinistra del ciglio stradale, qualunque sia la misura che della strada stessa sarà per stabilirsi;

c) delle aree che saranno necessarie per la creazione di un sobborgo marittimo contiguo alla zona demaniale litoranea dello Stato concessa al Comune con la convenzione 5 marzo 1907 di cui all'articolo 1° della presente legge, per una profondità di metri 500 dalla zona stessa.

d) delle aree occorrenti per la costruzione di nuovi edifici necessari alla ultimazione dell' Università di Roma e degli istituti annessi.

Tutte le espropriazioni previste dal presente articolo saranno fatte con le condizioni di cui agli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, per il risanamento della città di Napoli,

Art. 3. — Il termine di 25 anni assegnato con il R. Decreto 8 marzo 1883 per l'attuazione del piano regolatore della Città di Roma e delle successive modificazioni ed aggiunte, è prorogato di due anni.

Art. 4. — A tutte le opere che saranno comprese nel nuovo piano regolatore edilizio e di ampliamento, di cui agli art. 5 e 7 della legge 11 luglio 1907, N. 502, sono applicabili le disposizioni contenute nell'art. 14 della convenzione 14 novembre 1880 approvata con la legge 14 maggio 1881, N. 209, e negli art. 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, per il risanamento della città di Napoli.

Art. 5. — Agli effetti delle espropriazioni pel prolungamento di via Cavour e per la sistemazione delle adiacenze del monumento a Vittorio Emanuele II, è approvato e dichiarato di pubblica utilità, come parte integrante del piano regolatore della città di Roma, il piano in data 15 giugno 1907, a firma dall'ingegnere Capo del Genio Civile di Roma (S. G.) A. Pullini, estratto da quello a firma degli ingegneri A. Rocco, G. B. Giovenale, G. Koch, Mario Moretti e A. Pullini, vistato dal Consiglio Superiore dei LL. PP. in adunanza del 15 maggio 1907, rimanendo in conseguenza modificato il piano approvato con l'art. 3 della legge 6 agosto 1893. N. 458.

***

Con l'articolo 1, dunque, del disegno, pur restando fermo il quantitativo di 25 mila cavalli dinamici nominali, che il Governo è autorizzato a concedere al Comune di Roma, da derivare complessivamente dai due fiumi Aniene e Nera, si porta più in vicinanza della città la zona di derivazione; con che si avvantaggia la capitale, perchè la derivazione risulta più economica, e si lascia disponibile l'energia del fiume Nera per altre industrie che possano fiorire nelle regioni da esso attraversate.

Quanto all'art. 2 del disegno, che sostituisce l'art. 11 della legge 11 luglio 1907, esso trova la sua ragione nella considerazione, che, secondo la dizione di quest'ultimo articolo, il quale ha dichiarato di pubblica utilità l'espropriazione delle aree occorrenti per la costruzione della *strada* fra Porta S. Paolo e la costa marittima, l'espropriazione non potrebbe essere applicata alle zone laterali della strada; i cui proprietari verrebbero, quindi, ad avvantaggiarsi di un aumento non indifferente ai valori dei loro fondi, dovuto unicamente alle opere pubbliche eseguite dal Comune, e potrebbero accampare eccessive pretese per la espropriazione o la cessione di quella parte dei loro terreni, che dovrà costituire la zona fabbricata lungo la strada.

Il che sarebbe in antitesi col criterio ispiratore dell'ultima legge per Roma, essendo un vero e proprio interesse pubblico che lungo la nuova strada sorgano numerose abitazioni, accessibili anche alle modeste fortune.

E poichè il progetto della nuova via può considerarsi come una vera e propria estensione della città verso il mare, era logico che per i termini di procedura e la misura delle indennità, si applicassero non già le norme della legge ordinaria, ma quelle speciali della Legge per il risanamento di Napoli, già accolta, anche per Roma, relativamente ai terreni destinati alla formazione della rete stradale nel perimetro del piano regolatore.

La disposizione dell'art. 3, con la quale si proroga di 2 anni il termine di 25 anni assegnato dal decreto dell'83 per l'attuazione del piano regolatore, termine che andrebbe a scadere nel marzo del futuro anno, era suggerita dalla opportunità di dare bensì al Comune una dilazione, dacchè la massima parte delle opere previste non è stata peranco eseguita, ma restringendola quanto possibile, per ovviare al grave inconveniente che seguitino ad essere troppo a lungo vincolate quelle propietà private alla cui espropriazione, per le variate esigenze della viabilità e dell'igiene, il Comune intenda di rinunziare.

In questo periodo di due anni, il Comune che nel febbraio scorso ha approvato il solo perimetro, del piano regolatore, potrà prendere le sue decisioni in proposito.

L'art. 4 del disegno ha, evidentemente, il semplice scopo di togliere il dubbio che solo alle opere contemplate nel vecchio piano regolatore e non alle nuove, siano applicabili le disposizioni preesistenti, secondo le quali, insieme alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere, furono sanciti l'obbligo di contributo dei proprietari di beni confinanti e limitrofi, e la facoltà di espropriazione anche delle zone laterali, quando ciò conferisca al decoro delle opere.

Quanto, infine, al 5° ed ultimo articolo, notiamo che esso è conseguenza delle proposte fatte, con relazione del gennaio 1907, da una Commissione — composta di rappresentanti del Comune e del Ministero dei Lavori Pubblici — cui fu affidato incarico di studiare la sistemazione di Piazza Venezia, in rapporto alle opere già eseguite e a quelle da eseguirsi nelle adiacenze del monumento a Vittorio Emanuele, e la prosecuzione di via Cavour fino alla piazza suddetta.

Con le proposte di tal Commissione, le quali furono nel maggio scorso approvate dal Consiglio Sup. dei LL. PP., oltre al compimento di una grande arteria collegante la parte centrale di Roma al Celio, all'Esquilino e al Palatino, è creata attorno al monumento a Vittorio Emanuele II ed al Campidoglio un ambiente che verrà meglio a completare quanto, nei riguardi prospettici, fu ideato e in parte già iniziato a Piazza Venezia con la demolizione del quartiere di Marforio, l'isolamento del monumento e del Colle Capitolino e la costruzione di comode e decorose rampe di accesso al Campidoglio ed alla piattaforma centrale del monumento.

Il riposo festivo negli Stati Uniti.

New-York, 11. — La prima applicazione del riposo festivo il giorno 8 corr. conduce a condannare sempre più gli eccessi della legge.

La chiusura di tutti i teatri, concerti, cinematografi e luoghi di divertimento sul tipo della vecchia legge inglese, non ha aumentato il numero dei frequentatori delle chiese e delle sale di predica.

Il pubblico si annoia mortalmente, e protesta con tanta energia da fare, nientemeno, prevedere una notevole influenza di tale questione sulla futura campagna presidenziale.

LA LEGGE BANCARIA AGLI UFFICI.

Nella riunione di ieri mattina gli Uffici hanno esaminato, fra gli altri, i provvedimenti per gli Istituti di emissione e per la circolazione dei biglietti di Banca e di Stato nonchè la riduzione della tassa sugli affari commerciali.

Sono stati nominati commissari gli on. Astengo, Daneo, Giovanelli, Nitti, Romanin-Jacur, Pinchia, Del Balzo, Loero e Placido, favorevoli tutti al disegno di legge.

Nella discussione è prevalsa la tendenza che sia data maggiore estensione ai provvedimenti proposti.

Nell'Ufficio 1 l'on. Maiorana Gius., nel V l'on. Rocco, nel VI l'on. Scaramella-Manetti, nel IX l'on. Maraini, hanno sostenuto la necessità di un aumento nella circolazione.

L'on. Rocco ha sostenuto pure che occorre maggior protezione degli Istituti di emissione di fronte alla concorrenza delle Banche private; l' on. De Luca (Ufficio VII) ha domandato che sia reso possibile agli Istituti di emissione, di fare anticipazioni anche su altri titoli di prim'ordine che non siano quelli ora indicati.

Nell'Ufficio VIII l'on. Valli ha chiesto la soppressione degli art. 37 e 38 della legge sugli Istituti di emissione.

Fra le varie raccomandazioni di carattere speciale l'on. Libertini Pasquale richiese che si concedano anticipazioni sui grani e l'on. Cassuto sui prodotti minerali dell'isola d'Elba.

L'on. Mira e l'on. Arturo Luzzatto dissero ritenere pericolose le anticipazioni sugli agrumi, soggetti a facile deperimento, e raccomandarono cautela nelle anticipazioni sulle fedi di credito del Banco di Sicilia per merci facilmente deperibili come gli agrumi.

Contro i maltrattamenti alla truppa

(S) **Vienna**, 12 — Il ministro della guerra ha emanato un'ordinanza, colla quale di nuovo condanna i maltrattamenti e le ingiurie inflitte ai soldati e minaccia di procedere, senza alcuna indulgenza, contro i colpevoli.

Il ministro, nella sua ordinanza, biasima la troppa clemenza usata dal tribunale militare ed il troppo prevalente uso della grazia, specialmente riguardo all'applicazione della pena della degradazione e della reintegrazione nel grado troppo sollecita di quei sottufficiali che sono stati condannati per avere inflitto maltrattamenti ai soldati.

L'ordinanza rileva anche la necessità di prendere energici provvedimenti contro quei comandanti che si mostreranno indulgenti di fronte agli eccessi commessi a danno di soldati.

Banco di Napoli

Situazione al 30 Novembre 1907.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 66.60 0/0

		in più	in meno
Attivo.			
Riserva metallica	L. 264,727,453 80	429	
Portafoglio sull'Italia	» 105,397,036 30		2253
» sull'estero	» 41,634,130 [illegible]	97	
Anticipazioni	» 24,864,099 [illegible]	61	
Tit. di Stato o garentiti	» 79,605,0[illegible]		
Partite immobilizzate	» 73,798,045 67		294
Spese dell'esercizio	» 4.713,[illegible]	302	
Passivo.			
Circolazione	» 364,350,000 —		3305
Debiti a vista	» 54,565,531 76	4148	
Conti correnti fruttiferi	» 36,815,[illegible]04 54		2109
Fondi accantonati (*per memoria*)	» 33,122,309 71		
Rendite dell'esercizio	» 9,891,372 03	296	

ARMI ED ARMATI

(S) **Londra**, 12 — I giornali dicono che si pensa di adottare un nuovo sistema nei tiri navali con cannoni di lunga portata.

Saranno fissati al proiettile esplodente dei razzi, i quali, al momento dell'urto contro il bersaglio produrranno una luce speciale. Ciascuna nave partecipante al tiro avrà il suo proprio razzo a luce differente dalle altre.

Nella Marina russa

(S) **Pietroburgo** 12 — Il ministro della marina ha assistito stamane al varo di 3 sottomarini di nuovo tipo.

Nella flotta francese.

(S) **Parigi**, 12. — La *Liberté* dice: L'ammiraglio Aubert, capo dello Stato Maggiore generale, ha dato ordine di compilare d'urgenza un elenco delle navi e degli equipaggi della riserva che possono essere inviati nel Pacifico. Sarebbe anche stato telegrafato al Comando della direzione navale coloniale per rinforzare la squadra dell'Indocina.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 12 contiene

Avviso di Corte.

R. D. che riduce per vari Comuni la misura dei canoni daziari.

R. D. che nomina un membro della Commissione centrale del dazio consumo.

R. D. che apporta aggiunte alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi.

R. D. che approva l'annesso regolamento organico della scuola superiore di agricolt. di Portici.

RR. DD. riflettenti: applicazioni di tassa di famiglia e sul bestiame — Erezione in ente morale — Modificazioni di statuto.

Elenco degli italiani morti nei distretti consolari di Nizza e di San Paulo del Brasile nei mesi di settembre e ottobre.

Conferma e nomine dei consiglieri governativi presso il Banco di Sicilia.

Ricompense ai benemeriti della istruzione popolare.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Estrazione delle cartelle del credito comunale e provinciale.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale: Avvertenza — R. D. n. 749 che approva le disposizioni per gli esami di ammissione agli uffici della magistratura giudicante e del P. M. — Decr. min. 7 corr. che proroga il termine stabilito dal decr. min. 31 agosto 1906 pel conferimento dei posti di vicesegr. di ultima classe negli Economati dei benefici vacanti — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Quadro riassuntivo delle spese di giustizia (8° trimestre 1906-907) ecc.

Pretura. — I seguenti pretori sono tramutati: De Capua Antonio da Aquilonia a Pescocostanzo - Manisaalco Antonino da Palma di Montechiaro a Monte San Giuliano - Vitali Ferruccio da Tirano a Lecco - De Laurentis Tommaso da Capaccio a Tricarico - Martinelli Roberto da Palazzo S. Gervasio a Capaccio - Laino Gregorio da S. Arcangelo di Basilicata a Palazzo San Gervasio.

Fusco Giovanni, da Gonzaga a Romano di Lombardia - Grandona Giovanni, da Castelnuovo di Garfagnana a Bordighera - Tognazzi Ludovico, da Volterra a Castelnuovo di Garfagnana - Palaggi Vincenzo, da Giovinazzo ad Aiello di Calabria - Ferrante M. A. R., da Voltarara Appula a Bisenti - Mangoni Vincenzo, da Sezze a Notaresco - Veneziani Alessandro, da Finale Emilia ad Alassio - Pata Antonio, da Gallina a Radicena - Leccedito Nicola, da Melfi a Castrovillari - Marino Rocco, da Rionero Volture a Melfi - Tripani Gius. da Caulonia ad Aquilonia.

Lasagna Giacomo, da Calizzano id. id. per altri sei mesi - Nebiolo Giuseppe, pretore a Gavi è collocato in aspettativa di sei mesi per infermità - De Martino Alessandro, pretore a Gimigliano è collocato a riposo.

R. Marina. — Movimenti.

Il ten. di vasc. Curzio Maccaroni lascia il comando della «Torp. 68» per assumere quello della «96» che passerà in armamento ridotto.

Il ten. di vasc. Giuseppe Monroy assume il comando della «Torp. 68».

Il sottot. di vasc. Nicola Sanfelice è considerato definitivamente sbarcato dalla r. nave «Coatit». Sulla «Coatit» imbarca il sottot. di vasc. Giulio Sino; il pari grado Oscar Di Giamberardino farà ritorno sulla «Garibaldi».

Il cap. medico Meriggio Serrati imbarca a Napoli sul pir. «Madonna» per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Giuseppe Gragnano è destinato all'ospedale princ. di Maddalena in sostituzione del pari grado Alcibiade Andreuzzi, il quale, sostituisce il pari grado Tobia Morisani nell'imbarco sulla r. nave «Colonna».

Il ten. macch. Aurelio Olivari imbarca sulla r. nave «Varese».

Il sottot. commissario Mosè Bellandi imbarca sulla r. nave «S. Bon» pur continuando a frequentare il corso d'istruzione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 11, ore 19,15 — *(ermon)*. — Un guardia merci avventizio della stazione di Porta Susa, fu arrestato oggi per furto di giocattoli.

Al Commissariato della Stazione cadde in deliquio, e fu trasportato all'ospedale mauriziano.

I medici lo visitarono, ma non gli riscontrarono sintomi di malore, trattenendolo tuttavia in una camera d'osservazione sotto la custodia di un agente. Questi, dopo una mezz'ora, vedendo che l'arl'arrestato non dava segni di vita, usci per pochi istanti nel corridoio attiguo.

Al suo ritorno nella camera, la guardia si avvide che l'ammalato era fuggito saltando dalla finestra nel giardino.

Finora tutte le ricerche per ritrovare il fuggiasco, sono riuscite vane.

Nell' Italia Centrale.

Città di Castello, 12 — Questa Società di mutuo soccorso fra i reduci dall'esercito «Vittorio Emanuele e Giuseppe Garibaldi» che è una delle più importanti per numero dei soci e per il suo sempre crescente sviluppo, si prepara a commemorare degnamente, nell'anno prossimo, il 25° anniversario della sua fondazione.

Fra i festeggiamenti vi è una lotteria, alla quale hanno concorso, con diversi premi, cospicui cittadini.

Sua Maestà pure, che ne è presidente onorario, si è degnato concorrervi con un distinto premio, consistente in due vasi di porcellana e bronzo, premio che ha fatto inviare accompagnato da una lusinghiera lettera, in cui sono espressi i sentimenti della Sua Sovrana benevolenza verso la patriottica associazione.

Moltissime sono le Società del genere che hanno aderito alla festa; onde si spera che essa riuscirà solenne come è nel desiderio di tutti.

Intanto meritano lode il presidente cav. Filippo Corsi ed il segretario sig. Ruggero Corbucci, i quali, per l'incremento di questo simpatico sodalizio, dedicano, da parecchi anni, tutta la loro attività, intelligenza e buon volere.

Ancona, 12. — Il 28 novembre scorso un numeroso gruppo di contadini di Ostia Vetere, in seguito a dissensi coi proprietari per la divisione degli olivi irruppero nei frantoi Ceccaci e Vatarni obbligando a cessare il lavoro.

Intervenuti i carabinieri, arrestarono 10 fra i più violenti e li deferirono all'autorità giudiziaria.

I frantoi sono però rimasti inoperosi fino al 10 corr. Ora il lavoro è stato ripreso e si prevede prossima, una amichevole definizione della vertenza.

Parma, 12. — E' morto improvvisamente stamane mons. Magani, Vescovo della Diocesi.

Bologna 12. — Ieri mattina 600 leghisti, recatisi nella tenuta Castellini di Casa Torlonia in territorio di S. Pietro in Casale, ottennero, con grida e minaccie, che 50 obbligati, addetti alla vangatura, smettessero il lavoro, col pretesto di aver diritto all'intera lavorazione dell'appezzamento che era, invece, stato ripartito fra leghisti ed obbligati.

Intervennero i carabinieri e gli obbligati, sotto la loro protezione, sono tornati, indisturbati, alle loro case, ma, uno di essi, certo Aldo Bergaua, venne arrestato per porto abusivo di rivoltella.

Sono sul luogo funzionari di P. S. e si spera in un accomodamento.

Nell'Italia Meridionale.

Il Carnevale degli studenti.

Napoli, 11, ore 17.30. — L'agitazione degli studenti universitari è continuata stamane. I giovani hanno costretto alcuni professori a sospendere le lezioni. Essi hanno poi tenuto una riunione, nella quale, dopo viva discussione, hanno redatto un ordine del giorno, invocante il corso annuale di fisica sperimentale, e l'abolizione delle dimostrazioni matematiche.

Dopo la crisi monetaria in America.

Napoli, 12, ore 18. (Per telefono). Ogni giorno giungono al nostro porto piroscafi provenienti da New-York carichi d'immigranti che ritornano per riprendere il lavoro dei campi.

La loro fuga dall' America è stata determinata dal fatto che quei miliardari hanno ritirato i loro capitali dalle banche in seguito ai trust e le banche hanno dovuto sospendere i pagamenti dichiarando alcune di esse il fallimento.

I commissari di bordo asseriscono che l' America del Nord si troverà per parecchi anni nella condizione del Brasile.

Alcuni emigranti raccontano che a Bufaly — centro industriale poco lungi da New-York — lavoravano in uno stabilimento di calce 16 mila operai, e in uno di ferro 46, i quali venivano in questi ultimi tempi pagati con *cheques* che non trovavano il cambio se non a metà del prezzo nominativo.

I piroscafi finora giunti sono: il «Molkte» con 1552 immigranti; il «Sannio» con 2268, il «Calapo» con 1260, il «Carpahia» con 2273.

Il delitto d'Andria.

Bari, 12, ore 15,5. — Campanale Vincenzo, che uccise ad Andria l'amante Calvi Rosa, è stato arrestato ieri sera.

Egli ha dichiarato d'averla uccisa non potendo sopportare che altri amanti e il marito legittimo se la godessero.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Napoli, 12 ore 18 (Per telefono) — A Maguano i tessitori hanno scioperato chiedendo un aumento di mercede.

Nessun disordine.

Si spera nella immediata soluzione dello sciopero essendo le richieste degli operai legittime.

Palermo, 12. — Il personale ferroviario della linea Palermo-Corleone, soddisfatto dei risultati ottenuti, ha ripreso, regolarmente, il lavoro.

Caltanissetta, 12. — Gli operai della miniera Giordano sono tornati, tutti, al lavoro.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	12 dic.bre	1100	510	1100
Venezia	»	310	54	200
Savona	»	222	109	270
Livorno	»	98	19	150
Spezia	»	100	56	120

Drammi di terra e di mare.

Disastro in una miniera.

Lercara 12. — Ieri mattina, alle 5.30, nella miniera zolfifera di Scianna Damiano e soci presso l'abitato di Lercara Friddi, per rottura di un tubo contenente acqua mintima (?) si sviluppava una corrente d'idrogeno zolforato che investì 11 operai, cioè: Silvestro, Pietro, Salvatore e Nicolò Alonzi, Salvatore, Baldassare e Giuseppe Dolcemascolo, Biagio e Luciano Bellina, Rosario Loiacono e Salvatore Palazzolo.

Cinque dei disgraziati sono morti, e cioè Silvestro e Pietro Alonzi, Salvatore e Giuseppe Dolcemascolo e Salvatore Palazzolo; altri due, sedicenni, Biagio Bellina e Salvatore Alonzi sono in grave stato.

In mare

(S) **Cannes**, 11. — Il veliero «Lucini» (Spezia) ritornava da Marsiglia a Genova carico di ferramenta; la notte scorsa si arenò sugli scogli di Sant'Onorato. I sette uomini dell'equipaggio, compreso il cap. Paladini, furono salvati.

Il bastimento è considerato perduto.

Peripezie degli incrociatori russi.

(S) **Pietroburgo**. 11. — L'incrociatore *Jussurietz* ha urtato in uno scoglio presso Reval ed è rimasto immobilizzato con due falle sotto poppa. Dopo due ore di lavoro le pompe sono riuscite a liberare l'incrociatore che, lentamente, è giunto a Reval ed è stato messo nel bacino.

Crollo di un ponte.

(S) **Londra**, 11. — I giornali pubblicano un dispaccio da New-York in data d'oggi, il quale annuncia che un ponte in costruzione sul fiume Susquehanna è crollato ieri e che finora undici cadaveri sono stati estratti dalle macesie.

ECONOMIA E STATISTICA

Produzione del minerale di ferro.

L'impiego del ferro (sebbene il legno aumenti sempre di prezzo) ha preso tali proporzioni, che nelle sfere scientifiche industriali si cominciano ad esaminare le prospettive della produzione mondiale del minerale-ferro.

Quando si pensi, osserva la *Revue Scientifique*, che ogni anno si lavorano nel mondo 60 milioni di tonnellate di ferro e acciaio, che richiedono il doppio, ossia circa 120 milioni di tonnellate di minerale: che il consumo tende continuamente a crescere: e che infine vari giacimenti di minerale mostrano di già segni di esaurimento, si comprende la preoccupazione degli industriali per conoscere quale sia la quantità di minerale, che le miniere esistenti rinserrano ancora.

L'Inghilterra estrae dal suo sottosuolo circa 14 milioni e mezzo di tonnellate di vari minerali di ferro, principalmente a Cleveland nello Yorkshire settentrionale, che fornisce il 41 per cento della produzione totale; il resto lo estrae dalle miniere del Lincolnshire ed in altre cinque contee, ad una piccola quantità nella Scozia. Però, questa estrazione non basta ai bisogni del paese, il quale importa annualmente quasi 7.500.000 tonnellate di minerale.

Di questo, il 79 per cento lo riceve dalla Spagna, e con un più del 5 per cento dalla Norvegia, quasi altrettanto dalla Grecia e dall'Algeria e il rimanente da diversi paesi.

I giacimenti britannici probabilmente saranno esauriti fra due secoli.

Negli Stati Uniti, l'estrazione di ogni anno si aggira sui 42 milioni e mezzo di tonnellate, di minerale molto ricco.

La maggior parte di tale produzione proviene dalla regione del Lago Superiore, dove cinque giacimenti principali in lavorazione, hanno fornito alla metallurgia già 900 milioni di tonnellate. E' probabile che la Confederazione americana del Nord possieda ancora una riserva di 1100 milioni di tonnellate di minerale.

In Germania e nel Lussemburgo si estraggono annualmente oltre 25 milioni di tonnellate di minerale; per due terzi sono minerali bruni che contengono il 36 per cento di ferro. Si ritiene che la Germania debba contenere nel suo sottosuolo 2200 milioni di tonn. di minerale.

Nella Spagna i giacimenti principali si trovano nella regione di Bilbao: essa ha già fornito 115 milioni di tonn. di minerale di una grande purezza, ed oggi ancora esporta ogni anno 5 milioni di tonn. e si ritiene che nel sottosuolo si trovino ancora almeno 57 milioni di tonnell. da estrarre.

Si nota tuttavia che sono già esaurite le *ematiti rosse*, le più ricche, e che ora si estraggono soltanto *ematiti brune* che richiedono una calcinazione ed un lavaggio più accurati.

Nella Svezia si hanno minerali di magnetite di grande purezza ed anche minerali, ricchi però di fosforo, nei pressi del circolo polare. La Svezia esporta annualmente 3.500.000 tonn., ma possiede notevoli riserve, che si stimano a 1200 milioni di tonn., senza contare le importanti scoperte di giacimenti fatte nella Norvegia settentrionale.

La Francia può contare su circa 1500 milioni di tonn.: i suoi depositi più importanti, si trovano nel dipartimento della Mosella.

Nella Russia i minerali di ferro sono estratti principalmente nella regione degli Urali, ed è probabile che le ricchezze ancora ivi esistenti rappresentino presso a poco l'equivalente di quanto contiene il sottosuolo francese, cioè un miliardo e mezzo di tonnellate.

In complesso, la quantità di minerale che ancora resterebbe da estrarre dai giacimenti conosciuti si aggirerebbe all'incirca sui 10 miliardi di tonnellate. E' evidente che bisognerà ricorrere sempre più ai minerali fosforosi, la cui trasformazione è ora resa possibile dal procedimento basico.

Si ha pure la possibilità di utilizzare i minerali più poveri per mezzo della concentrazione magnetica e della confezione di mattonelle con i materiali pulverulenti. Infine il forno elettrico pone oggi la metallurgia in grado di trarre profitto delle sabbie nere dei minerali titaniferi, che non possono essere trasformati, con vantaggio, dagli alti forni classici.

Il commercio della Serbia.

(S) **Belgrado**, 12. — Il commercio di esportazione della Serbia si dirige con successo verso Salonicco per i porti del Mediterraneo.

Negli ultimi nove mesi i proventi delle ferrovie serbe hanno dato un aumento di 17.450.000 franchi.

Il progetto di bilancio per l'anno 1908 prevede 95.823.333 franchi di entrate e 95.778.764 franchi di spese.

Per il servizio dei paecchi postali

Il Ministero delle Poste e Telegrafi allo scopo di assicurare il buon andamento del servizio straordinario dei pacchi postali in occasione delle feste natalizie ha disposto che dal 15 al 31 dicembre inclusivo sulle linee ferroviarie Roma-Pisa-Genova, Genova-Torino, Genova-Milano, Genova-Ventimiglia, Roma-Firenze-Bologna, Bologna-Piacenza-Milano, Milano-Torino, Bologna-Venezia-Udine, Milano-Venezia, Bologna-Castellammare Adriatico-Foggia, Roma-Ancona e Roma-Napoli, saranno utilizzati per il trasporto dei pacchi postali e delle stampe voluminose non periodiche treni merci celeri, formando con essi carri supplementari diretti fra i principali uffici del Regno.

Parimenti con treni merci celeri, durante lo stesso periodo, saranno attuati alcuni servizi speciali scortati da agenti postali incaricati di eseguire il ricevimento e la consegna dei pacchi e delle stampe voluminose. Per siffatti mezzi straordinari di trasporto veggasi l'allegato A.

In tal modo sarà facilitato agli agenti postali che viaggiano coi mezzi normali di trasporto di eseguire sollecitamente lo scambio dei pacchi postali e sarà conseguito inoltre il duplice scopo di decentrare con speditezza il lavoro nei principali uffici di stazione e di eliminare i ritardi ai treni e la perdita delle loro normali coincidenze, inconvenienti che arrecano grave danno al pubblico ed al servizio ferroviario.

Processo Nasi.

Il Presidente dell'Alta Corte, con Ordinanza del 10, preso atto della scelta fatta dall'on. Nasi a suo difensore di fiducia dell'avv. Muratori, ha disposto che gli avvocati di ufficio scelti con Ordinanza del 7 corr., meno il Gregoraci che per incompatibilità si è dimesso, ritengano l'incarico per adempirlo prontamente quando se ne risentisse il bisogno.

In seguito a tale Ordinanza l'avv. Muratori ha inviata una lettera al Presidente dell'Alta Corte, rilevando l'anormalità delle due difese contemporanee, ossia quella di fiducia e l'altra di ufficio, soggiungendo che ad ogni modo non potrebbe accettare tale posizione per la dignità professionale, dichiarando, che tanto egli, quanto il suo collaboratore avv. Filippo Bonacci, si dichiarano pronti eventualmente ed in ogni caso ad assumere la veste di difensori d'ufficio.

Ci sembra che quest'ultima dichiarazione possa conciliare le cose.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Novità francesi.

La nuova produzione di Alfred Capus *Les Deux Hommes*, entrata in prova questa settimana alla Comédie Française.

Il signor Antoine ha ricevuto per l'Odéon una commedia in un atto in versi di Géraldi, intitolata: *La comedie de la famille*.

Paul Reboux sta ora terminando una produzione per il Vaudeville di Parigi, tratta dal suo grazioso romanzo *Maisons des danses*. La scena si svolge in Spagna, nel mondo dei *flamencos*.

Al teatro Antoine si annunzia la prossima rappresentazione di *L'oreille fendue*, produzione militare di Nepoti, e di un dramma in due atti: *L'Auberge*, tratto dall'*Auberge rouge* di Balzac.

Lirica. — Come fu detto, al Covent Garden saranno dati due cicli dell'*Anello del Nibelungo*, in inglese, alle date seguenti:

Primo ciclo: 27 gennaio *L'Oro del Reno*. - 28. *La Walkyria*. - 30. *Siegfried* e 1° febbraio *Il Crepuscolo degli Dei*.

Secondo ciclo: 3 febbraio *L'Oro del Reno*. - 4. *La Walkyria*. - 6. *Siegfried*. - 8. *Il Crepuscolo degli Dei*.

Le rappresentazioni saranno date nella loro integrità.

Dirigerà il celebre maestro wagneriano dottor Hans Richter.

— La *Neue Freie Presse* crede sapere che il cantante Slezak dell'Opera di Vienna avrebbe ricevuto offerte seducenti dai nuovi direttori dell'Opéra di Parigi.

Gli si darebbero 100,000 franchi per sette mesi e tre mesi di congedo.

Il signor Slezak ha intenzione di recarsi l'anno venturo a Parigi per studiarvi le sue parti in francese coll'ex-tenore Giovanni de Reszké.

— I giornali francesi annunziano che il maestro Massenet, accompagnato dal signor Heugel, è partito per Torino per assistere alle ultime prove della sua opera *Ariane*.

Concerti. — Adelina Patti apparve ancora una volta all'Albert Hall di Londra in occasione di un concerto a beneficio di Percy Hamilton.

Il programma per la sua parte comprendeva un'aria di Händel, la «Gondoliera» di Herr, il valtzer vocale di Venzano «Ah! che assorta.»

Ma la *diva*, in seguito alle insistenti richieste, vi aggiunse «Pur dicesti», la Serenata di Gounod e l'inevitabile «Home, Sweet Home.»

Alla fine essa ebbe parecchie chiamate ed ovazioni interminabili.

Allo stesso concerto si fece pure applaudire un coro femminile (Layton Ladies' Choir) sotto la direzione di Mrs. Mary Layton.

Mimica. — *Scandale mondain* è il titolo di una nuova pantomima di Camille Morlhon, musica di Paul Fouchey, datasi per la riapertura del Casino de Paris.

L'autore si è ispirato ad un fatto di cronaca, ma un fatto di cronaca le cui peripezie, ora allegre, ora grottesche, ora dolorose, hanno impressionato profondamente gli spettatori.

E' superfluo aggiungere che l'intreccio si aggira sopra l'eterno triangolo: la moglie, il marito e l'amante.

La musica del maestro Fouchey è delicata e squisita.

Applauditi gli interpreti, primi fra questi la signorina Suzanne Derval e il mimo Thaèis.

Arte — Prezzi di quadri e studi del fu Léon Richet, venduti all'asta a Parigi.

- «Hêtre Forêt de Fontainebleau» 2220 franchi.
- «Dopo l'uragano, Normandia» 1850.
- «Presso la Mare aux fées» 1650.
- «Belle Croix, Fontainebleau» 1220.

Varie — In una vendita all'asta di libri rari a Londra una copia de «La Divina Commedia», Venezia 1477, col commento di Benvenuto da Imola e La Vita di Dante del Boccaccio è stata aggiudicata per 50 sterline.

Pubblicazioni artistiche — Il prof. Collignon dell'Università di Parigi ha pubblicato presso l'editore Plon-Nourrit un dotto volume su uno dei periodi più attraenti dell'arte greca, quello ove dominano Scopa e Prassitele.

Se l'ideale di quell'epoca è meno alto di quello del tempo di Fidia, è però più umano e risponde ai gusti raffinati della società elegante e scettica dell'Atene del IV sec. E' veramente quello il regno dell'individualismo e mai forse l'arte fu più libera dalla disciplina della scuola.

Il Collignon nella sua opera studia anche i maestri di second'ordine, come i collaboratori di Scopa al Mausoleo d'Alicarnasso Leocare, Timoteo, Briaxis, quelli che fanno figura d'indipendenti come Silanione, l'iniziatore della scultura ritrattista.

Così il Collignon ci presenta con sapere e talento un quadro completo dello sviluppo e dello svolgimento di quell'arte che rappresenta l'ultimo fiorire dell'arte della Grecia indipendente prima della dominazione di Alessandro il Grande.

Il testo poi dell'opera del Collignon è arricchito di 81 illustrazioni, di una tavola cronologica delle opere e di una ricca bibliografia, rendendo così più pregevole la eccellente collezione dei *Maîtres de l'art*.

SPORT

Caccia alla volpe - Alle Falcognane.

Il tempo incerto e la distanza del *meet*, a 16 chilometri fuori porta San Sebastiano, contribuirono a rendere limitato il concorso e poco accanita la caccia, la quale quindi offri pochissimo interesse.

Notate fra le signore: la marchesa Guiccioli, la signora Keyes, la signora Pitet e la signorina Elsa Lutzow.

Fra gli uomini il conte di Campello (Master), il principe Rospigliosi, il conte De Witten, l'ing. Fausto Morani, il marchese Calabrini e figlio Gino, il capitano Keyes, addetto all'Ambasciata inglese, il principe Ruga Virciooff, il marchese Guiccioli, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale Lützow e l'ambasciatore la S. Sede Szecsen De Temerin, l'ambasciatore di Francia Barrère, il signor Dawsky, ecc.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Procedimento disciplinare contro un giudice ed un pretore.

Il pretore di Sulmona, avv. Annibale Ferrari, dalla Corte di Appello di Aquila fu condannato a 8 mesi di sospensione dal grado perchè ritenuto colpevole di avere macchiato il decoro della classe a cui appartiene.

Avverso tale sentenza il Ferrari ricorse al Supremo Collegio.

Il giudice del Tribunale di Trapani, avv. Filippo Tassoni, quando si trovava presso il Tribunale di Catania fu sottoposto a procedimento disciplinare per debiti e gli venne inflitta la censura dalla Corte di Appello di quella città in seguito a ricorso del Pubblico Ministero avverso la deliberazione del Tribunale che lo aveva assolto ad unanimità.

Anche il giudice Tassoni ricorse al Supremo Collegio.

Ieri si discussero i predetti ricorsi, ma la Corte, presieduta dal sen. Pagano-Guarnaschelli, conformemente alla richiesta del P. M. comm. Andreucci respinse ambedue i ricorsi.

Relatori i consiglieri comm. Paladino e La Terza.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI. — ***De Nicolo ing. Ercole***, intraprenditore di lavori di costruzione, via dei Lucchesi 25. — Fallimento dichiarato su istanza dell'ing. Celestino Gardini. Giudice delegato avv. Francesco Sirani, via del Nazzareno 14. Prima adunanza dei creditori 28 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 gennaio. Chiusura 28 gennaio.

Galli Mariano, drogheria, via Brindisi 41. — Fallimento dichiarato su istanza delle ditte R. Nunes e F. e L. Garroni. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Giuseppe De Cesare, via Foscolo 32. Prima adunanza dei creditori 28 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 gennaio. Chiusura 28 gennaio.

Caporossi Ettore, sartoria, via P. Umberto 27-A. — Fallimento dichiarato su istanza propria. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Annibale Gabrielli, via Propaganda 16. Dal bilancio risulta: attivo L. 25.695,94, passivo L. 42.452,25. Prima adunanza dei creditori 28 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 gennaio. Chiusura 28 gennaio.

COSE LOCALI

Una Commissione di vigilanza sulle istituzioni pubbliche di beneficenza. — L'art. 127 della legge com. e prov. dispone che gli stabilimenti di carità e di beneficenza sono soggetti alla sorveglianza del Consiglio comunale, il quale può sempre esaminarne l'andamento e vederne i conti.

Questa funzione di vigilanza e di controllo — secondo la Giunta attuale — non è stata mai esercitata dalle Ammin. che si sono succedute nella nostra città.

Le istituzioni locali di beneficenza sono in parte amministrate da Commissioni miste di rappresentanti governativi provinciali e comunali, in parte da Commissioni nominate esclusivamente dal Consiglio comunale, in parte, infine, da amministratori estranei del tutto all'autorità governativa, come a quella del Comune, e spesso dipendenti esclusivamente da altre autorità di diverso carattere e denominazioni diverse.

«Questo stato di cose — dice la Giunta — indipendentemente del tutto dalla rettitudine delle persone che reggono le istituzioni di cui si tratta e dalla efficacia della loro azione, non conferisce certamente a quell'unità d'indirizzo e a quell'armonia d'intendimenti che dovrebbe informare nel supremo interesse delle classi meno favorite dalla fortuna, la gestione del patrimonio della beneficenza, nè dà alla cittadinanza la sicura guarentigia che gli enti morali raggiungano quella efficacia che i loro mezzi consentirebbero.

«Appare quindi conforme non solo agli scopi della legge ed ai fini del desiderabile coordinamento delle varie istituzioni, ma più specialmente ai doveri imposti alla rappresentanza legale della Città, che questa assuma la propria parte di responsabilità nella sorveglianza delle Opere pie ed eserciti le funzioni che le sono affidate a tutela degli interessi generali della cittadinanza.

«Per queste ragioni la Giunta ha proposto al Consiglio di istituire e nominare una Commissione che sembra conveniente costituire di 15 consiglieri, da ripartirsi in sezioni corrispondenti alle varie specie degli enti e che abbia il mandato di esercitare la vigilanza e il controllo che la legge comunale affida ai Consigli comunali sulle locali istituzioni pubbliche di beneficenza, per poi proporre quei provvedimenti che sembrasse opportuno promuovere.»

Questa deliberazione, come è facile comprendere, a nient'altro mira che a creare imbarazzi a quelle Opere pie, i commissari delle quali non vogliono piegare la fronte all'intimazione dell'on. Mazza.

La nomina della Commissione rappresenta infatti giuridicamente un controsenso, perchè il Comune ha già provveduto alla vigilanza che la legge gli riserva con la nomina dei proprii delegati nelle singole Commissioni amministrative.

Oggi saremmo al caso della guardia, che guarda la guardia, della guardia del Re!

Ma evidentemente bisognava pure far qualche cosa. Soltanto è questione di limiti, non essendo lecito al Comune di invadere il campo dell'autorità tutoria avendo la legge istituita appunto a questo scopo una speciale Commissione provinciale in sostituzione della Giunta Prov. Ammin. Vigilanza e controllo significano constatare che tutto sia fatto nei limiti delle leggi, dei regolamenti e degli Istituti di fondazione niente altro.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 13 dicem. 1907 - S. Lucia

Leva il sole alle 7,30 m. - Tramonta alle 4.37 s

Leva la Luna alle 1.32 s. - Tramonta alle 0.43 m

L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Dicembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-13.1	nevica	Nizza	8.5	coperto
Amburgo	6.0	coperto	Zurigo	1.4	sereno
Vienna	1.4	nebbioso	Costantinopoli	—	—
Madrid	4.7	coperto	Malta	15.5	1/4 coper.
Parigi	6.4	coperto	Atene	12.6	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	10.4	coperto	legg. mosso	13.7	10.0
Torino	3.2	nebbioso	—	5.8	2.5
Milano	6.9	coperto	—	10.0	5.0
Venezia	5.4	1/2 coperto	calmo	8.8	5.3
Bologna	5.4	1/2 coperto	—	8.8	5.0
Ravenna	4.3	coperto	—	9.3	0.2
Ancona	10.2	nebbioso	calmo	12.6	5.0
Firenze	8.4	coperto	—	14.7	8.4
ROMA	13.2	coperto	—	15.8	13.0
Bari	13.0	coperto	calmo	19.0	11.0
Napoli	14.2	3/4 coperto	legg. mosso	16.4	12.6
Caggiano	9.0	coperto	—	13.2	8.3
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	10.5	nebbioso	calmo	20.6	7.6
Messina	13.4	sereno	calmo	18.6	11.4
Cagliari	12.4	1/4 coperto	calmo	19.0	9.4

Probabilità: cielo nuvoloso con pioggie; venti moderati e forti tra Sud e ponente; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.4. Termometro centig. **massima 16.3 minima 13.0.**

Umidità relativa 81 assoluta 10.66. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: coperto.

Anagramma.

1. Incoronò la fronte al vincitore.
2. Al debitor lo deve il creditore.
3. Alla propria non sfugge ogni mortal.

Spiegazione del passatempo precedente:

BASTO-NATURA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 10 dicembre 1907.

Nati 44.

Morti 31 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti.

Bianchi Giuseppe fu Giovanni, Roma, 78, portiere, celibe

Fiorenza Elena di Giovanni, Roma, 59, coniug. Pierini

Bertoli Raffaele fu Enrico, Roma, 63, sarto, coniug.

Urbani Domenico fu Basilio, Camerata, 58, contad., coniug.

Agalli Sergio di Pietro, Civitella d' Agliano, 36, taverniere, coniugato

Sciambi Luigi di Gioacchino, Roma, 52, ottonaro, celibe

Battenti Francesco fu Pietro, Foligno, 57, ferroviere, coniug.

Ricci Raimondo di Poimiano, Monte Fiorito, 34, calzol. celibe

Castaldi Dorotea fu Francesco, Roma, 87, nubile

Pippini Erminia fu Luigi, Roma, 75, ved. De Magistris

Beniamino Luigi fu Angelico, Villetta Barrea, 56, bracc. con.

Dionisi Elisabetta di Achille, Roma, 9

Mariani Domenico fu Antonio, Avezzano, 38, legatlibri, coni.

Petraggi Alfonso fu Domenico, Acquacanina, 54, forn. coni.

Pompei Luigi fu Carlo, Orvieto, 72, impiegato, coniug.

Scipioni Vincenzo fu Carlo, Montefano, 46, usciere, coniug.

Turnbull Isabella fu Giovanni, Inghilterra (Glascw), 57, nub.

Costantini Vittorio di Antonio, Vallo di Nera, 21, mil. cel.

Ci giunge da Macerata Feltria notizia della morte della signora

Giacomina Donini-Battelli

buona e gentile creatura.

Colpita ripetutamente dalla sventura, che le rapiva immaturatamente gli adorati figliuoli, essa aveva cercato nella devozione verso il marito, e nell'idolatria verso la nipotina Lea Ricci tutta la forza della rassegnazione, ma di fronte ad una penosa malattia, anche la sua fibra resistente ha ora piegato!

In memoria di lei giungano di conforto al cav. Aldebrando Donini e alla famiglia Ricci le sincere condoglianze degli amici.

Cl.

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Ragusa - 21 dicembre - Appalto servizio nettezza pubblica 1908-1910. Annue L. 13.000.

Comune di Fiano Romano - 18 dicembre - Appalto dazio consumo 1903-9-9, Canone L. 4.393 annue.

Comune di Castelviscardo (Perugia) 23 dicembre - Costruzione strada per la stazione ferroviaria di Allerona e del ponte a travate metalliche sul fiume Paglia. Pres. L. 97.512.

Concorso per titoli al posto d'ingegnere di 2.a classe con lo stipendio di L. 3500 ed al posto di ingegnere aiutante con lo stipendio di L. 2630 nell'amministrazione provinciale di Catanzaro. Domande fino al 4 gennaio p. v.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 14 dic.bre 1907 – *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 marzo 1907 fino alla polizza n. **46850.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 marzo 1907 fino alla polizza n° **46000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 12 dicembre – Pres. **Canonico** *– Ore 15.10*

Presidente comunica il risultato delle votazioni di ieri:

A commissario di vigilanza al Debito Pubblico è eletto il sen. Tiepolo; a consigliere d'amministrazione del Fondo beneficienza e religione nella città di Roma, eletto il sen. Di Carpegna.

Reclutamento del R. Esercito.

Presidente apre la discussione generale.

Mosso si rallegra che l'U. C. abbia richiamato l'attenzione del Governo e del Ministro della P. I. sulla educazione fisica del popolo.

Dalla trascuranza di questa educazione deriva il grave fatto che il 50.6 per cento degli iscritti alla leva, risultano non idonei alle armi.

Si duole col Ministro della guerra dell'abbandono in cui è lasciata la ginnastica nelle scuole militari e specialmente in quelle di Modena e di Parma.

E mentre si trascura la ginnastica utilissima in guerra, si cura invece la scherma che sul campo di battaglia serve poco o nulla.

Continua, osservando che le 320,000 lire all'anno che il Governo spende pel Tiro a segno sono in massima parte sciupate, giacchè questa istituzione non è punto utile all'allenamento fisico e militare.

Rileva la decadenza in cui sono caduti tra noi gli esercizi classici della corsa, del salto, del lancio del disco e del giavelotto.

Ne avemmo la prova nelle gare internazionali di Atene, dove gli italiani furono di gran lunga superati dai ginnasti delle altre nazioni e specialmente dagli anglo-sassoni.

Conclude facendo voti perchè il Governo voglia provvedere a rialzare le sorti dell' educazione fisica, riportandola alle gloriose ed antiche tradizioni. (Approvazioni vivissime).

Todaro si associa incondizionatamente alle precedenti considerazioni e si unisce al sen. Mosso nel raccomandare al Ministro della guerra e della pubblica istruzione l'istituzione di buone palestre ginnastiche.

Bava Beccaris (relatore). Ringrazia gli oratori di aver rilevato e corroborato l'appunto contenuto nella Relazione, giacchè la ginnastica come oggi s'impartisce in Italia è una vera burletta.

Osserva che il disegno di legge Viganò ha tre capisaldi: semplificazione delle operazioni di leva; limitazione delle esenzioni dal servizio di 1ª categoria; adozione della ferma biennale.

Il numero dei giovani incorporabili annualmente in 1ª categoria, essendosi ridotto a 75,000, mentre il fabbisogno è di 100,000, è necessario provvedere a questa deficienza, e l'unico mezzo efficace era quello di limitare le esenzioni dal servizio.

Perciò l' U. C. propone unanime di approvare questo disegno di legge, che provvede appunto a questa necessità col solo rimedio possibile, tanto più che è convinto che le modificazioni introdotte in materia d'esenzione non saranno insopportabili alle famiglie.

Conchiude ripetendo le raccomandazioni di provvedere meglio all' educazione fisica, perchè gli eserciti moderni sono la rappresentanza fedele dei difetti e delle virtù della Nazione dalla quale emanano.

Se incorporate nelle loro file gente floscia, imbevuta di principii antimilitari, non basterà il poco tempo passato sotto le armi per cambiarne la natura. (Bene – Approvazioni).

Di Prampero contesta l'esattezza della statistica secondo cui il 50.6 per cento degli iscritti di leva risulterebbe non idoneo al servizio. Ciò proviene dal fatto che nel computo degli inabili si comprendono i coscritti di due leve precedenti.

Riccotti conferma che nella quota dei non idonei c'è un equivoco, per cui essa in verità è molto minore, ossia, in complesso, un quarto di riformati sul totale degli iscritti.

Villari crede che l'indebolimento della quota degli abili al servizio militare, dipenda principalmente dalla emigrazione che sottrae al paese le forze più valide e costringe la donna a lavori grami che indeboliscono la fibra dei nascituri.

Infine altro coefficiente di decadenza della razza, è l'alcoolismo; e tutti questi fattori vanno considerati, oltre a quello della educazione fisica accennato dal sen. Mosso.

Mosso conviene col sen. Villari. Ma torna a raccomandare al min. della guerra di sussidiare la ginnastica dei giovani. Male rispondono allo scopo i così detti Ricreatori, che non sono che istituti teatrali, fatti più che altro per soddisfare la vanità dei fondatori.

Il ministro della pubblica istruzione deve sul serio pensare a risolvere il problema che da tanti anni domanda invano una soluzione.

Viganò (guerra). Le sollecitazioni del Senato non passeranno inadempiute.

Ricorda il disegno di legge presentato alla Camera, col quale gli emigrati prima del 16° anno di età, per essere dispensati dal servizio, devono essere emigrati col padre o col tutore.

Ed altre disposizioni facilitano il ritorno in patria; tutto ciò diminuirà il numero dei renitenti.

Quanto alle raccomandazioni per l'educazione fisica, è lieto d'annunziare che, d'accordo col Ministro della P. I., è già pronto un disegno di legge che provvederà largamente al bisogno, con maggiori stanziamenti in bilancio.

Spera che queste assicurazioni soddisfaranno gli oratori ed il Senato.

Di Sambuy anche a nome di altri senatori, propone un ordine del giorno col quale si invita il Governo a provvedere efficacemente all'educazione fisica e morale nelle scuole, affinchè sana e rigogliosa si allevi la gioventù chiamata sotto le armi.

Viganò accetta ben volentieri quest'ordine del giorno.

E' approvato all'unanimità.

La discussione generale è chiusa e gli articoli sono approvati senza osservazioni.

Camera dei Deputati.

12 dicembre 1907 · Presidenza **Marcora** *- Ore 14.5*

Lettura di proposte di legge

Visocchi (segretario) legge le seguenti proposte di legge che gli Uffici hanno ammesso alla lettura:

Carmine: Soppressione dell'attuale Comune di Bernareggio e costituzione dei tre nuovi Comuni: Bernareggio, Carnate e Brentana.

Marazzi: Istituzione in Roma del Circolo delle armi di terra e di mare.

Scontro a Valle Lomellina

Dari (Lavori pubblici) risponde all'on. Bergamasco sulle cause dello scontro avvenuto il 29 novembre a Valle Lomellina, e sull'impianto del secondo binario sul tronco Torreberretti-Mortara.

Circa le cause dello scontro è in corso una inchiesta. Quanto al doppio binario, sono già incominciati i lavori e saranno compiuti al più presto.

Bergamasco ringrazia. Raccomanda che i lavori pel secondo binario siano sollecitati particolarmente in questa stagione, in cui i braccianti non trovano lavoro nelle campagne.

Per il maggiore Giovannetti.

Vallerio (Guerra). Il 15 settembre in Loreto, il maggiore Giovannetti prese parte, in abito civile, ad un corteo promosso dai partiti popolari per commemorare il centenario della nascita del Generale Garibaldi, portando il labaro della Loggia massonica « VIII agosto 1848 » che capovolse passando dinnanzi al Santuario.

Egli in questa circostanza contravvenne alla prescrizione del § 47 del regolamento di disciplina, che vieta ai militari di prender parte a manifestazione di parte politica, ed a quella del § 51 che fa obbligo ai militari di rispettare la religione, le persone e le cose sacre, a qualunque confessione esse appartengano. Il maggiore Giovannetti commise, quindi, due gravi mancanze disciplinari, per le quali il ministro dovette punirlo con la sospensione dall'impiego. (Approvazione).

Santini nota che il maggiore Giovannetti indossava abiti borghesi; se avesse vestito la divisa militare, sarebbe stato certamente fischiato (rumori all'estrema). Il Ministro della Guerra ha fatto in parte il suo dovere (nuovi rumori), data la recidiva del Giovannetti. Come costui, fu anche sospeso il capitano Ambrosini, che meritava qualche attenuante, avendo obbedito ad uno scatto subitaneo. Il maggiore Giovannetti commise una colpa più grave.

A questo punto il Presidente richiama l'oratore all'argomento della sua interrogazione.

Maresca. Che c'entra Ambrosini?

Santini continua, deplorando la politica del Ministro della Guerra, fiacca e tutt'altro che energica; è, anzi, a dirittura, *slombata*, dice l'oratore (ilarità). La dimostrazione, alla quale prese parte il Giovannetti, era repubblicano-socialista: non vi era nemmeno l'ombra di una bandiera monarchica, fra le 60 che vi parteciparono. Vi era solo una *nuance* di monarchismo per la presenza dell'on. Antolisei, ora socialista cosciente ed evoluto e in altri tempi segretario di una Società costituzionale di Macerata (rumori — commenti).

Ferri Giacomo interrompe e il Presidente richiama ancora una volta l'on. Santini all'argomento.

Santini. E' certo sconveniente per un maggiore dell'esercito compire atti che offendono la religione, capovolgendo la bandiera innanzi al tempio.

Ferri Giacomo interrompe nuovamente come per approvare la condotta del Giovanetti, e allora l'on. Santini lo apostrofa vibratamente gridando:

– Ma prima di morire, ella manderà a chiamare il prete, dia retta a me (ilarità vivissima).

Ferri G. Dovrei avere la vostra coscienza (approvazioni all'estrema).

Nuovi richiami del Presidente, rivolti sempre all'on. Santini.

Ferri G. Il Giovanetti ha agito secondo coscienza.

Santini. Ha giurato fede egli... Ma già voi giurate il falso.

Ferri G. Secondo la coscienza nostra e la necessità politica.

Santini. Il maggiore Giovannetti, ripeto, ha fatto malissimo: quando uno ha giurato fedeltà ad una persona, non può in seguito giurarla ad altri. Non dico che appartenere alla massoneria sia un disonore: ad essa appartennero Garibaldi, Ceneri, Filopanti, Carducci, tutte persone rispettabili (commenti, ilarità).

Agli ufficiali sia pure lasciata la più ampia libertà di coscienza e di pensiero; ma si ammetta che il Giovannetti ha offeso non solo il suo giuramento di fedeltà, ma ancora ha infranto le regole più elementari della convenienza, calpestando la legge. In un altro paese avrebbe avuto una punizione assai maggiore; invece gli è stato inflitto un lieve gastigo.

Dopo altri richiami del Presidente, l'on. Santini conclude leggendo alcuni articoli del regolamento militare e sostenendo che il maggiore Giovannetti, mentre offendeva la legge, dava prova di poca serietà, giacchè la Massoneria si distingue per le sue contraddizioni e per le enormi pagliacciate. (Approvazioni, commenti, proteste).

Per un'insegnante di Montefiascone.

Ciuffelli (istruzione). Risponde all' on. Leali circa una insegnante di scuola mista del comune di Montefiascone, la quale reclama ora gli stipendi senza essersi mai presentata alla scuola.

Dichiara, che la Giunta provinciale amministrativa dichiarò dovuto lo stipendio a quella insegnante, perchè, se non aveva fatto scuola, ciò era dipeso non dalla sua volontà, ma da quella del Comune.

In tutto ciò il Ministero non ha avuto e non poteva avere nessuna ingerenza.

Leali. Non è soddisfatto. Trova singolare che si debba pagare lo stipendio ad una insegnante, che non ha mai prestato servizio.

Il ponte ferroviario di S. Paolo.

Dari (LL. PP.). Risponde allo stesso on. Leali circa le condizioni del ponte ferroviario di San Poolo, che dicesi pericolante.

Assicura che quel ponte, dopo i ripetuti lavori di rinforzo, non presenta alcun pericolo. Inoltre esso è oggetto di frequenti ispezioni. Aggiunge che fra non molto esso sarà sostituito da un altro in muratura.

Leali, prende atto di questa risposta, la quale però non lo lascia perfettamente tranquillo.

Per la linea Barletta-Spinazzola

Dari (Lavori pubblici) risponde all'on. Jatta, che reclama un adeguato numero di carri sulla linea Barletta-Spinazzola, e specialmente sulle stazioni di Minervino e Spinazzola; dichiara che la Amministrazione ferroviaria non ha mai trascurato di provvedere nella misura del possibile, e tenuto conto del materiale, di cui presentemente può disporre.

Jatta esorta il Ministero ad interessarsi della questione, e a far sì che cessi uno stato anormale di cose, che grandemente pregiudica il traffico di quella linea e il commercio dell'intera regione.

I torrenti traversanti Modica

Dari (Lavori pubblici) risponde a due interrogazioni, una dell'on. Cameroni e l'altra dell'on. Rizzone, circa i lavori di sistemazione dei torrenti traversanti la città di Modica.

Dichiara che l'Amministrazione non ha trascurato l'esecuzione di questi lavori, che anzi, perchè siano più sollecitamente compiuti, sono stati ripartiti in vari tronchi.

Cameroni richiama l'attenzione del Governo sulla necessità e sull'urgenza di queste opere, delle quali si è occupato per alto spirito di nazionale solidarietà, lamentando alcuni ritardi avvenuti in passato.

Rizzone prende atto e reclama il sollecito compimento di quelle opere di assoluta necessità per l'abitato del Comune, esprimendo l'augurio che ulteriori ritardi non abbiano a lamentarsi per l'avvenire (benissimo! bravo!).

Cameroni (per fatto personale) rilevando una frase dell'on. Rizzone, lamenta che siasi potuto credere che la sua interrogazione sia stata determinata da interessi elettorali locali (rumori).

Telefono tra Sorrento e Castellammare

Bertetti (Poste e telegrafi) all'on. Capece-Minutolo, che interroga circa la sospensione del servizio telefonico fra Sorrento e Castellammare; dichiara che, essendosi ultimati i lavori necessari colla maggior sollecitudine possibile, il servizio è stato da qualche tempo riattivato.

Capece-Minutolo ringrazia. Rileva la insufficienza dell' unica cabina telefonica esistente in Sorrento, assolutamente insufficiente, soprattutto per la grande affluenza dei forestieri.

Le leggi per Roma e per gli impiegati

Giolitti (Pres. del Cons.) presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni ed aggiunte alla legge sui provvedimenti per Roma;

Provvedimenti pel miglioramento economico degli impiegati civili delle amministrazioni centrali ed amministrazioni dipendenti.

Orlando (Giustizia) presenta un disegno di legge: Proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Una scuola tecnica a Pavullo.

Gallini Carlo dà ragione di una proposta di legge per l'istituzione in Pavullo del Frignano di una scuola tecnica con annessi insegnamenti di agraria e silvicoltura.

Ciuffelli (Istruzione) con le debite riserve, non si oppone alla presa in considerazione.

E' presa in considerazione.

Modificazioni al Regolamento della Camera.

Visocchi (segretario) dà lettura delle modificazioni proposte.

Sono approvate senza discussione le modificazioni agli articoli 4 e 5.

Montagna, sull'art. 12, aveva proposto la nomina di una Giunta permanente per le autorizzazioni a procedere, composta di nove deputati.

E' dolente che la Commissione non abbia accettato questa sua proposta. Non persuaso delle

ragioni addotte in contrario nella relazione, insiste nella proposta medesima.

Brunialti (relatore) espone le ragioni di opportunità, che hanno consigliato la Commissione di non accogliere la proposta Montagna. Avverte, però, che la Commissione stessa ha proposto altri provvedimenti che saranno discussi, per rendere maggiormente efficace l'esercizio delle prerogative parlamentari.

Montagna non insiste.

Si approva l'art. 12 secondo le modificazioni proposte dalla Commissione.

Lucifero Alfonso, sull'art. 13, osserva che l'ultimo comma, col quale si dà facoltà alla Camera di delegare al Presidente la nomina di uno o di due Commissari, potrebbe far sorgere il dubbio che la Camera stessa non abbia facoltà di delegare al Presidente la nomina di intere Commissioni.

Brunialti (relatore) spiega che qui trattasi dei membri delle Commissioni permanenti.

Si approva l'art. 13.

De Nava, all'art. 20, vorrebbe ridotto da un mese a quindici giorni il termine, dopo il quale, la Giunta delle elezioni può essere sciolta, qualora venga a non essere più in condizione di continuare nei propri lavori.

Brunialti (relatore) crede opportuno mantenere il termine di un mese.

Si approva l'art. 20.

Sonnino, sull'art. 24, non approva che si voglia vietare ad un deputato di difendere un amico innanzi alla Giunta delle elezioni, tanto più che, normalmente, i deputati, per siffatte difese, rifiutano qualunque compenso.

Mira osserva che il deputato, che alla Camera deve giudicare della elezione, non può prima, innanzi alla Giunta delle elezioni, occuparsene come patrocinatore. Perciò è favorevole alla proposta della Commissione.

Sonnino insiste nelle sue osservazioni. Voterà contro le modificazioni.

Cavagnari si associa all'on. Mira, osservando che la Camera è un corpo politico; mentre la Giunta delle elezioni e un corpo giudicante.

Gallini è dell'avviso dell'on. Sonnino, notando che i deputati, meglio degli avvocati, possono contribuire al lavoro della Giunta delle elezioni.

Brunialti (relatore) accenna alle molte ragioni di convenienza, che hanno indotto la Commissione a fare la sua proposta, nella quale insiste anche per togliere, per quanto è possibile, il carattere politico alle discussioni innanzi alla Giunta.

Dichiara, poi, che la Commissione sta studiando il modo di impedire che la Camera possa andar contro alla decisione della Giunta in casi, che involgono questioni indiscutibili di fatto, e si riserva di presentare le sue proposte.

L'articolo 24 è approvato secondo la proposta della Commissione.

Sonnino, all'articolo 37, che limita i congedi ad un quinto del numero dei deputati, per gli effetti del numero legale, propone una variazione di forma.

Brunialti (relatore) accetta la variazione per amor di chiarezza.

Si approva l'articolo 37 con questa variazione. Si approvano anche gli articoli 41, 60 e 73 colle modificazioni proposte dalla Commissione.

Sonnino, all'articolo 74, non trova nè opportuno nè pratico, che il Presidente, annunziando una domanda di autorizzazione a procedere, debba tacere il nome del deputato. Vorrebbe mantenuta la disposizione vigente.

Brunialti (relatore) osserva che la modificazione, quantunque di lieve importanza, può essere utile praticamente, come dimostra l'esempio della Camera francese, che ha un'analoga disposizione.

Sonnino osserva che le condizioni della Camera francese sono molto diverse dalle nostre.

Brunialti (relatore) non insiste nella sua proposta.

Presidente, osserva che la Commissione, di cui egli è presidente, mirava, colla sua proposta, ad impedire, che il nome di un deputato, imputato, a cagion d'esempio, di semplice contravvenzione, sia divulgato per tutta Italia come quello di un delinquente. (Si ride).

Sonnino, all'articolo 75, in cui si propone che, quando la Commissione non abbia riferito entro 30 giorni su di una domanda di autorizzazione a procedere, la domanda stessa sia iscritta di pieno diritto nell'ordine del giorno, esprime l'avviso che siano bastevoli le disposizioni vigenti.

Esorta la Camera a procedere cauta in una questione, che tocca le prerogative della Camera e la tutela delle minoranze.

Brunialti (relatore) riconosce la gravità della questione e delle obiezioni mosse dall'on. Sonnino. Ma osserva che lo Statuto non ha inteso mai di assicurare l'impunità ai deputati. Epperò è necessario impedire che le deliberazioni sulle domande di autorizzazione a procedere possano essere tacitamente e indefinitamente prorogate.

Che se, per qualche ragione politica, non si ritiene opportuno dar corso ad una di queste domande, la Camera deve avere il coraggio di dichiararlo apertamente col suo voto.

Alessio si associa all'on. Sonnino, ritenendo che la Commissione con la sua proposta invada il campo delle prerogative statutarie. Crede quindi che a questa proposta potrebbe opporsi la pregiudiziale.

Turati condivide l'opinione manifestata dagli on. Sonnino e Alessio, osservando che portare in questa materia l'automatismo regolamentare, sarebbe per la Camera indizio di poco coraggio e di poca sincerità.

Se la proposta fosse approvata, si riserva di proporre che la nuova disposizione non vada in vigore che colla nuova legislatura. (Commenti). Ciò per allontanare anche il sospetto che questa disposizione sia ispirata da considerazioni personali.

Brunialti (relatore) insiste nella sua proposta, consentendo, però, che debba andare in vigore soltanto colla nuova legislatura. (Commenti prolungati in vario senso).

Sonnino non può ammettere che la disposizione sia approvata coll'intesa che debba andare in vigore colla nuova legislatura, ricordando come la Camera abbia ritenuto, che la efficacia del regolamento è normalmente limitata alla legislatura in corso. Propone che la proposta sia rimessa alla Commissione per ulteriore esame, tenendo conto della discussione avvenuta.

Presidente conferma che, secondo la giurisprudenza della Camera, la efficacia del regolamento è limitata alla legislatura in corso, nel senso che esso non ha vigore per la nuova legislatura se la Camera non lo fa proprio.

Alessio e **Turati**, si associano alla proposta di rinvio.

Brunialti (relatore) dichiara che la Commissione, apprezzando la gravità della questione, consente al rinvio. (Commenti prolungati).

Sonnino, non consente nella proposta contenuta nell'art. 96 bis, col quale si propone che il bilancio della Camera sia discusso in pubblica seduta: si tratta di cose che riguardano esclusivamente i servizi interni della Camera, e che hanno quindi, in certo modo, carattere privato.

Alcuni inconvenienti, che si sono lamentati, potranno essere evitati quando il Presidente presieda personalmente il Comitato segreto.

Lucifero Alfonso, non potrebbe consentire in questa proposta, se non quando si stabilisse che alla Camera in Comitato segreto si applichino le stesse norme regolamentari che governano le pubbliche discussioni.

Montagna, autore di questa proposta, osserva ch'essa tende ad impedire deliberazioni tumultuarie, che in passato ebbero a deplorarsi. Nota che già presentemente le norme delle discussioni pubbliche dovrebbero applicarsi al Comitato segreto. Eppure con ciò non si evitano gli inconvenienti. Del resto è disposto a non insistere.

Presidente osserva che la Camera potrà sempre trattare delle questioni attinenti ai propri servizi in Comitato segreto. Ma è sembrato opportuno che il bilancio della Camera fosse discusso in seduta pubblica, per evitare certe proposte improvvise e non sufficientemente maturate.

Sonnino, per deferenza al Presidente, non insiste.

L'articolo 96-bis è approvato.

Sonnino, sull'articolo 111 relativo alle petizioni, vorrebbe che la Camera, oltre alla *facoltà* di accogliere o di respingere una petizione, potesse anche passare su di essa all'ordine del giorno.

Giolitti (Pres. del Cons.) si associa all'onor. Sonnino.

Avverte inoltre che la Camera non può accogliere una petizione se non nel senso di trasmetterla al Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Brunialti (relatore) in conformità delle idee svolte dall'on. Sonnino e dall'on. Pres. del Consiglio, propone che si dica che la Camera può deliberare di prendere in considerazione la petizione, ovvero di passare sopra di essa all'ordine del giorno.

L'articolo 111 è approvato con queste modificazioni. Approvasi l'articolo 115.

Ferri Enrico propone un nuovo testo dello articolo 120 e dell'articolo 121, in luogo di quello modificato dalla Commissione, allo scopo di dare maggiore efficacia al diritto di interpellanza.

Propone che le interpellanze possano, in caso di urgenza, essere svolte subito o nella seduta successiva; che per lo svolgimento di queste sia destinata per regola un'ora e mezza di tre giorni della settimana; che alla discussione possano prender parte tutti i deputati; e che la discussione possa essere seguita da un voto immediato.

Giolitti (Pres. del Consiglio) riconosce l'opportunità di rendere più vivo lo svolgimento delle interpellanze; ma per riformare il regolamento su questa materia, bisogna tener conto delle necessità parlamentari e di governo.

L'art. 121 bis proposto dall'on. Ferri metterebbe il Parlamento in balia di 10 deputati. Ad ogni modo le proposte predette potrebbero essere mandate alla Commissione permanente del regolamento per esaminarle.

Sonnino non ammette le osservazioni fatte dall'on. Ferri per sostenere i suoi emendamenti, ed afferma che il diritto d'interpellanza è sufficientemente garantito.

Gli inconvenienti che si verificano qualche volta non dipendono dalle disposizioni regolamentari ma dal modo come i singoli deputati le applicano e se ne servono. Dimostra con diversi esempi il suo assunto.

Ammette l'aggiunta della Commissione all'articolo 120, ma non accoglie le modificazioni della stessa Commissione consigliate agli art. 121 e 122.

Cavagnari vorrebbe si sapesse quali interpellanze debbano essere svolte ogni lunedì, e per questo consente con la Commissione che ha proposto analoga modificazione all'art. 121.

Pantano. E' insufficiente l'attuale sistema di svolgimento delle interpellanze.

In questo siamo tutti d'accordo. Prega l'on. Ferri di consentire che le quistioni sollevate sieno sottoposte all'esame della Giunta del Regolamento.

Giolitti (Presidente del Cons.). Riconosce opportuno si sappia preventivamente quali interpellanze debbano svolgersi in una data seduta, non potendo certo ammettersi che il Governo venga alla Camera preparato der rispondere ad 80 interpellanze iscritte all'ordine del giorno.

De Nava vuole si precisi un altro giorno assolutamente prescritto per lo svolgimento delle interpellanze: preferisce il venerdì.

Brunialti spiega le ragioni che hanno determinato la Giunta a proporre le modificazioni in discussione agli art. 121 e 122. Alla fine della seduta di ogni sabato si dovrebbero indicare le interpellanze da svolgersi il lunedì. Contesta all'on. Ferri che il diritto delle interpellanze sia divenuto una vana parola.

La Commissione chiede di studiare le questioni sollevate e s'impegna di presentare la sua relazione alla ripresa dei lavori parlamentari.

Sonnino, criticando le modificazioni della Commissione e quelle dell'on. Ferri, giudica che non siano fatti studi sufficienti sull'argomento.

Ferri E. nota che se si vogliono votare le modificazioni proposte dalla Commissione, almeno sarebbe opportuno sostituire al lunedì un altro giorno della settimana, e ciò per ragioni ferroviarie.

Cornaggia chiede alcuni chiarimenti fra la ilarità e i rumori della Camera.

L'art. 121 proposto dalla Commissione è approvato. Parimente è approvato l'art. 122 della stessa Commissione.

Lucifero Alfonso sostiene un emendamento all'art. 130. Tale articolo suona così: « Se l'emendamento è aggiuntivo si pone ai voti prima della mozione principale: se soppressivo, si pone ai voti il mantenimento dell'inciso ». L'oratore vuole si aggiunga alla parola *mozione*: od un'interpellanza.

Consenziente l'on. **Brunialti**, per la Commissione, l'emendamento è approvato.

Si approvano anche le seguenti modificazioni della Commissione.

All'articolo 130 aggiungere:

Quando una mozione sia iscritta all'ordine del giorno da tre mesi, non computate le vacanze, e non sia determinata l'epoca o l'occasione del suo svolgimento, si intende decaduta e viene cancellata dall'ordine del giorno.

All'articolo 133 aggiungere:

Se dopo concessa l'autorizzazione, la proposta non è svolta entro tre mesi, non computate le vacanze, la proposta si intende ritirata e viene cancellata dall'ordine del giorno.

Così la discussione sulle modificazioni al regolamento è esaurita.

Relazioni e disegni di legge.

Facili presenta la relazione al disegno di legge « Concessione al Comune di Parma di un mutuo di lire 2,750,000 all'interesse di favore del 3,50 per cento estinguibile in cinquant'anni. »

Bertolini (LL. PP.). Presenta i seguenti disegni di legge;

Autorizzazione a ritirare dal Parlamento nazionale il disegno di legge n. 819 « Provvedimenti relativi al real Corpo del Genio civile »;

Autorizzazione a presentare al Parlamento nazionale il seguente disegno di legge:

« Provvedimenti per il Real Corpo del Genio civile e per il personale aggiunto e provvisorio dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Genio civile. »

Convenzioni marittime.

Si riprende la discussione sul progetto di legge relativo alle convenzioni pei servizi postali e commerciali marittime.

Orlando S. Secondo l'oratore la nostra marina mercantile è quasi all'ultimo posto in Europa. Perfino la Spagna è al di sopra di noi. Non approva lo spirito informatore di queste convenzioni marittime. Si occupa delle diverse linee ricordate nel progetto e rileva che alcune di esse ben può dirsi sieno da gran tempo abbandonate. Esamina le condizioni degli altri paesi, specialmente d'Europa, nella materia delle sovvenzioni ai servizi postali. Gli stanno grandemente a cuore i servizi del Mediterraneo.

Difende, con copia di argomenti e competenza, l'esercizio di Stato.

Conclude, tra le approvazioni generali, con una parola di lode e di augurio per la nostra marina.

Molte congratulazioni e strette di mano.

Si dà lettura delle interrogazioni e delle interpellanze.

La questione Nasi.

Vassallo P. Desidera sapere quando sarà presentata la relazione sulla questione Nasi, che incombe minacciosa sul nostro paese.

Sembra che un nostro collega, il relatore della maggioranza della Commissione, siasi procurato alla Cancelleria dell'Alta Corte ed abbia preso visione di documenti relativi alla procedura contro l'on. Nasi.

Ho riportato questa impressione, che l'on. collega abbia fatto cosa che non doveva fare consultando atti che la maggioranza della Commissione aveva rifiutato alla minoranza. Così si è tentato di menomare la indipendenza della Camera.

Mantovani, per fatto personale, sa che l'incarico affidatogli è della più grande delicatezza: per questo ha voluto accertare un dato di fatto, che ha creduto di controllare nella Cancelleria dell'Alta Corte. Si è recato semplicemente a chiedere il permesso al Presidente dell'Alta Corte di andare a verificare una circostanza relativa all'arresto dell'on. Nasi. Non ha esorbitato dal compito suo. Non è capace di tradire la lealtà che deve correre tra la maggioranza e la minoranza. Le sue intenzioni furono e sono corrette e pure. Non ha altro da aggiungere.

Vassallo P. Non conoscevo le sue intenzioni. Ora prendo atto delle sue dichiarazioni, on. collega Mantovani. (Commenti).

Presidente. Non può dire quando sarà presentata la relazione.

Mantovani. Per impegno corso fra i relatori della maggioranza e della minoranza, le relazioni saranno presentate sabato prossimo.

La seduta è tolta alle ore 19.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 9, S. M. ricevette i ministri per la consueta relazione e per firma dei decreti. Mancò l'ammiraglio Miraqeilo perchè assente da Roma.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Aristide Rinaldini, S. E. Errazuriz Urmeneta Ministro del Cile con la famiglia, mons. Koyunian vescovo armeno cattolico di Alessandria e il marchese Filippo Crispolti.

— Oggi nel pomeriggio parte per Monaco di Baviera il nuovo Nunzio Apostolico mons. Andrea Frühwirth, insieme all'uditore della Nunziatura, mons. Marchetti Selvaggiani testè promosso a quel grado.

— Ieri mattina alle 10, è morto per sincope nel palazzo arcivescovile di Parma, il vescovo della Diocesi, mons. Francesco Magani. Nacque a Pavia il 28 dic. 1828 e prese possesso della Diocesi il 12 giugno 1893. Per la di lui cagionevole salute il Papa gli aveva nominato coadiutore con successione mons. Luigi Conforti.

Consiglio Comunale. — Questa sera il Consiglio Comunale è stato convocato in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state iscritte le seguenti proposte:

Elezione di un assessore supplente.

Esercizio provvisorio del bilancio.

Provvedimenti relativi alla demolizione del Palazzetto Venezia.

Istituzione d'un'agenzia municipale per la rivendita di derrate alimentari per conto dei produttori.

Nomina d'una Commissione di vigilanza sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza.

Ulteriori lavori nell'Anfiteatro Corea.

Ricorso elettorale.

Nomina di revisori dei conti per gli esercizi 1904-905-906-907.

Nomina delle Commissioni: per l'esame dei reclami contro le tasse sulle vetture private, sui domestici, sui cavalli e sui muli — per l'accertamento della tassa sul bestiame per l'anno 1908 — per l'esame dei reclami dei contribuenti della tassa sul bestiame — pel Consiglio di disciplina per gl'impiegati comunali.

Concentramento nella Congregazione di Carità del lascito Trucca.

Relazione della Commissione sui ricorsi contro la tassa di famiglia.

Nomina di commissari pel Consiglio di disciplina pel Corpo delle guardie municipali e di sei membri del Consiglio direttivo dell'Istituto per le case popolari in Roma.

Rinnovazione della Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette pel quadriennio 1908-911.

Nomina di due delegati comunali nel Consiglio di amministrazione del fondo speciale di beneficenza e religione proveniente dalla liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nelle cause promosse dai sigg. Giulio Marchi, Giuseppe Casini e conte Luigi Primoli.

Pel palazzetto di Venezia — E' nota ormai la questione.

Il 22 gennaio 1906 venne approvato dal Consiglio comunale un accordo col Ministero dei LL. PP., riguardante la ricostruzione del palazzetto Venezia nelle aree comprese fra piazza S. Marco, via S. Marco e via degli Astalli.

In seguito a tale accordo il Comune cedeva gratuitamente tutte le aree stradali per mq. 750.75 che venivano comprese entro un rettangolo di mq. 2380.72 nel quale si sarebbe ricostruito il palazzetto, ed il Governo avrebbe ceduto in cambio al Comune dei relitti di espropriazioni da esso eseguite per portare la via degli Astalli alla larghezza ed alle linee del piano regolatore, la via S. Marco, non allargata dal piano regolatore, a metri 12, ed infine per allargare la piazza S. Marco di metri 3.55.

Nelle ulteriori trattative corse fra il Governo e l'Ambasciata d'Austria, si è trovato che il rettangolo, ora indicato, non è sufficiente per la ricostruzione del palazzetto Venezia, ma che bisogna aumentare la superficie, aggiungendo una striscia di terreno larga metri 3.55 sulla fronte già concordata tra il Governo ed il Comune per la piazza S. Marco, di guisa che il palazzetto sarebbe ricostruito sulla linea delle case attuali e di altrettanto ristretto lo spazio della piazza suddetta.

Il Ministero dei LL. PP. chiese che questa retrocessione fosse gratuita ma il R. Commissario non credendo di poter deliberare, come dicemmo, tale ulteriore cessione senza alcun corrispettivo al Comune, rimise la questione alla nuova Amministrazione.

Ora la Giunta ha proposto al Consiglio di voler dar mandato all'Amm., affinchè le rettifiche richieste dal Governo possano essere fatte, in maniera che il lavoro proceda sollecito, riservando ad essa il determinare se siano a chiedersi corrispetti, ed in quale forma e misura.

La maggioranza consigliare — L'altra sera in una sala dell'ufficio dei Beni Stabili in via dei Barbieri si riunì la maggioranza dei consiglieri comunali per procedere alla elezione della così detta Commissione delle Commissioni, la quale deve essere composta di sette membri e deve fare le proposte per la nomina dei commissari dei varii istituti cittadini.

Presiedeva il consigliere Vanni e fungeva da segretario Grandi.

Dopo un breve discorso tenuto da Vanni, per spiegare agli intervenuti lo scopo della riunione, Piperno espose come per il passato detta Commissione fosse nominata dalla maggioranza con rappresentanza della minoranza, ma che a questa, dopo gli ultimi accordi degli Interessi di Roma e dell'Unione Romana, ogni rappresentanza venne tolta, tanto che Ballori non riuscì eletto per la Congregazione di Carità.

Albano ricordò che eguale atteggiamento ha preso la maggioranza del Consiglio provinciale dando l'ostracismo alla minoranza, alla quale propose però di riservare un posto.

Giuliani fece osservare che la minoranza nel Consiglio comunale non esiste più, essendo tutti d'accordo su un programma comune.

Parlarono quindi Pavoni, Gregoris, Zuccari e Massa, nel senso di accordare una rappresentanza ai non riusciti con la lista popolare, pur continuando la maggioranza a considerarsi come gruppo a sè, per non turbare l'equilibrio numerico dei vari partiti che formano il blocco.

Alla riunione era presente anche Sansoni della minoranza, i componenti della quale, egli disse, si asterranno dall'intervenire alle sedute del Consiglio comunale sino a che non si sia deliberato in merito al ricorso contro la loro elezione.

Prevalse il concetto di riservare alla minoranza un posto nella Commissione delle Commissioni.

I consiglieri della maggioranza procedettero alla nomina di sei commissari, che riuscirono [eletti nelle persone dei signori: Vanni, presidente, Gregoris e Giuliani, monarchici; Trincheri, radicale; Massa, repubblicano e Sabbatini, socialista.

Primo Concorso professionale di gastronomia. — Sotto l'alto patronato di molte spiccate personalità della capitale, verrà inaugurata in Roma il giorno 18 febbraio p. v. nei grandi locali dell'Arena Nazionale (palazzo Rospigliosi) il « Primo Concorso professionale di cucina e d'alimentazione, organizzato dalla Società e dal Circolo gastronomico di Roma ».

Il programma dell'importante Mostra, si riassume come segue:

Sezione I - Gruppo A. - Cuochi di case private, ristoranti ed alberghi - Gruppo B. - Salumieri e fabbricanti di ogni genere di fabbricati gastronomici — Gruppo C. - Fruttivendoli ed erbivendoli.

Sezione II - Gruppo D. - Pasticcieri, confettieri, decoratori, gelatieri e liquoristi — Gruppo E. - Vini di lusso e da pasto — Gruppo F. - Fabbricanti di pane e paste in genere, biscotti, ecc.

Sezione III - Gruppo G. - Fabbricanti attrezzi da cucina ed ogni genere di articoli aderenti — Gruppo H. - Fabbricanti argenteria e posateria da tavola — Gruppo I - Fabbricanti biancheria da tavola.

Sezione IV - Gruppo J. - Pubblicazioni letterarie ed artistiche inerenti alla gastronomia.

Sezione speciale - Gruppo K. - Gastronomia vegetariana.

A tal uopo vennero già concessi molti premi consistenti in coppe d'onore, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, e primi fra questi, quelli di S. M. il Re, di S. M. la Regina Madre, del Ministero d'Agricoltura Ind. e Commercio, della Camera di Commercio e molti altri d'importanti Associazioni commerciali e da privati.

La sede del Comitato è posta in piazza Montecitorio 127 p. p. e rimarrà aperta nei giorni feriali dalle ore 2 alle 5 pom. Potranno ivi rivolgersi tutti coloro che intendessero partecipar alla Mostra, per quegli schiarimenti che saranno del caso.

Pubblica Istruzione. — Ieri alle 15 il prof. Canti per la pubblica istruzione convocò nella scuola della Palombella tutti i direttori e tutte le direttrici delle scuole elementari del Comune per le presentazioni.

Il prof. Canti ebbe per tutti parole di vivo incoraggiamento nell'adempimento dei propri doveri, rilevando come il Comune avendo oramai provveduto al miglioramento delle condizioni economiche degl'insegnanti aveva ben diritto di pretendere da questi il massimo impegno pel bene della scuola.

Interessò tutto il personale direttivo ad usare la massima diligenza perchè il funzionamento delle singole scuole possa rispondere nel modo migliore alle esigenze della didattica e delle famiglie, assicurando che da parte sua nulla avrebbe trascurato per raggiungere tale intento.

La riunione, improntata alla massima cordialità, si protrasse per un'ora circa.

Biglietti di Banca che cadono in prescrizione — Col 31 dicembre corrente cesserà il cambio in valuta legale di tutti i biglietti bancari di vecchio tipo dei tagli da centesimi 50, lire 1, 2, 5, 10, 20, 100, 200, 500 e 1000, caduti in prescrizione con il 30 giugno 1904.

I biglietti da L. 25, passati a debito dello Stato, verranno accettati nei versamenti e cambiati da tutte le casse governative a tutto il corrente mese.

A datare dal 1° gennaio 1908, rimarranno pertanto in circolazione i biglietti di Stato da L. 5, 10 e 25, sia che abbiano l'effigie di Re Umberto: sia quella di S. M. Vittorio Emanuele III, ed i biglietti da L. 50, 100, 500 e 1000 dei tre istituti di emissione, cioè Banca d'Italia, Banco di Napoli o Banco di Sicilia, i quali portano il contrassegno governativo a stampa in colore rosso vermiglionato.

Fornitura di foraggi — Alle ore 11 di giovedì 19 dicembre corr., in Campidoglio avrà luogo la gara d'asta per l'appalto della fornitura dei foraggi occorrenti all'Amministrazione comunale dal 6 dicembre 1907 al 31 agosto 1908, distinto in due separati lotti e cioè:

1° Lotto: Fornitura di crusca per l'importo previsto di L. 18,000. — 2° Lotto: Fornitura di foraggi diversi, eccettuata la crusca, per l'importo previsto di L. 162,000.

Un comizio sfumato — Alla Casa del popolo ieri sera si doveva tenere un comizio « Pro Scola laica », che sfumò per mancanza di... comizianti!

Per un collega che parte. — Ad iniziativa del Sindacato dei corrispondenti verrà domenica offerta al Valiani una colazione al collega Guido Sestini che lascia la *Tribuna* per assumere la direzione del *Resto del Carlino*.

Le adesioni si ricevono al Sindacato sino alle 12 di sabato.

Università popolare romana. — Questa sera al Collegio Romano dalle ore 20 alle 21 si avranno le seguenti lezioni:

Prof. O. Salvadori: « Letteratura italiana del secolo XIX. »

Dalle 21 alle 22: Prof. O. Sgambati: « L'uomo: nozioni anatomiche e fisiologiche » (con proiezioni).

Ingresso libero.

Assistenza pubblica Testaccio. — I volontari dell'Assistenza pubblica Testaccio si riuniranno questa sera venerdì 13, alle 20, nella sede sociale in via Marmorata.

Al Ricreatorio femminile del Testaccio — Sono aperte le iscrizioni per 25 alunne che dovranno formare la 3.a squadra femminile. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Istituto in via Marmorata 82.

Bollettino giudiziario. — E' destinato alla regia procura di Roma l'aggiunto giudiziario Samuelli Luigi. De Carli Paolo v. cancelliere di pretura a Milis, trasferito alla seconda pretura di Roma, sostituendo il v. cancelliere Avitabile Daniele, destinato a Milis, continuando però nella temporanea applicazione al Ministero.

Il Comizio degli studenti secondari. — In seguito alla disposizione ministeriale riguardante il passaggio senza esami per cui è necessaria una media di 8[10 mentre prima bastava il 7, gli studenti delle scuole secondarie si riunirono ieri, alle 17, alle Marmorelle, per protestare contro tale disposizione.

Presiedeva lo studente Brancori. Parlarono sull'argomento, Testa, Corbellini, Petrucci, Belli e Tarozzo del Comitato centrale degli studenti romani.

Questi, infine, votarono un ordine del giorno in cui fu affidata alla presidenza la nomina di una Commissione che si dovrà recare dal Ministro per presentare un memoriale contenente i loro *desiderata*. E la Commissione riuscì composta degli studenti Corbellini, Testa e Petrucci.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

Il Dott. cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 15 alle 19. Telef. 22-88.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Furto. — Ieri dalle 15 alle 17, i soliti ignoti penetrarono, mediante scasso, nell'abitazione della signora Teresa Bay in via Sicilia 151 e rubarono da un cassetto 200 lire.

La Bay denunziò il furto al Commissariato del Castro Pretorio.

Stanca di vivere a 14 anni! — Margherita Viale ha appena 14 anni e già pensa a morire! Ieri, verso le ore 18, si rinchiuse in una stanza della sua casa (ella abita alla Salita del Grillo 18), accese un braciere di carbone, si sdraiò sul letto e aspettò tranquillamente la morte. Trasportata alla Consolazione fu soccorsa dai medici i quali si riserverono il giudizio, data la forte intossicazione di acido carbonico la quale provocò anche delle convulsioni isteriche.

I suggerimenti della miseria. — Anna Grigny, nativa di Mondragone (Caserta), ha 37 anni e abita in piazza S. Anastasio, stanca di menare una vita di stenti, con quattro figli sulle spalle e priva di risorse, poichè il marito emigrato in America non pensa a aiutarla, ha cercato di avvelenarsi con una soluzione di fosforo.

Alla Consolazione fu emesso giudizio riservato.

Dall'amore alla morte. — Per il rammarico di non avere avuto da oltre un mese notizie del suo fidanzato Giovanni Biledone ufficiale postale residente a Napoli, ieri la giovinetta Olga Notari di anni 17 abitante in via degli Ernici 42, bevve una forte soluzione di lisciva.

A S. Antonio fu giudicata in pericolo di vita.

Caduto da una bicicletta — Per evitare di essere investito da un carro, ieri, in via della Stelletta, il tessitore Arduino Tracanna, che passava in bicicletta, cadde fratturandosi una gamba. Venne immediatamente trasportato a S. Spirito e ne avrà per 40 giorni.

Investito da un carro. — Aurelio Del Prete, mentre tirava ieri per piazza Pasquino un carretto a mano, fu investito da un carro così da riportare una ferita lacero contusa alla regione parietale con commozione cerebrale.

I sanitari di S. Spirito che lo hanno in cura si sono riservati il giudizio.

Al Pincio, dalle 15 alle 16.30 di oggi, suonerà il 2° regg. granatieri.

Ecco il programma:

1. Vessella: Sinfonia « I Maestri Cantori » di Wagner.
2. Bellini: « Norma » Fantasia.
3. Massenet: « Il Re di Lahore » Atto 3°
4. Auber: « Fra Diavolo » Pot-pourri.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale, presenti tutti i ministri meno l'on. Mirabello sempre assente da Roma, la consueta relazione a S. M. il Re per la firma dei decreti.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il progetto di legge: modificazioni del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito.

Questo progetto fu pure approvato a scrutinio segreto unitamente a quello sull'assistenza agli esposti, discusso nelle precedenti sedute.

Il Senato ha sospeso i suoi lavori fino a martedì 17 corr.

La Camera di ieri.

Abbastanza movimentato fu lo svolgimento della interrogazione dell'on. Santini sul maggiore Giovannetti, che abbassò il labaro massonico innanzi al Santuario di Loreto: l'on. Valleris disse che quell'ufficiale era stato sospeso dall'impiego, ma l'on. interrogante avrebbe voluto che la punizione fosse stata più grave.

Le altre interrogazioni procedettero senza incidenti.

Quindi seguì un'ampia discussione circa alcune modificazioni proposte al regol. della Camera (art. 4, 5,12, 13, 20, 24, 37, 41, 60, 73, 74, 75, 96-bis, 111, 115, 120, 121, 122, 130, 133).

Poi si ripresa la discussione sulle Convenzioni marittime.

In fine di seduta l'on. Mantovani, su domanda dell'on. P. Vassallo, ha assicurato che sabato saranno presentate le relazioni della maggioranza e della minoranza della Commissione sulla questione relativa all'arresto dell'on. Nasi.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per le ore dieci di stamane.

Notizie parlamentari.

Gli uffici, nella riunione di ieri, hanno ammesso alla lettura una proposta di legge del deputato Carmine, per divisione del Comune di Bernareggio, ed una seconda del deputato Marazzi, per l'istituzione in Roma di un Circolo per le armi di terra e di mare.

Giunta Generale del bilancio.

La sotto Giunta per le Finanze e Tesoro, nella sua riunione di ieri ha nominato relatore del bilancio di assestamento 1907-908 l'on. Rubini, suo presidente, dopo breve discussione.

La sotto Giunta per i conti consuntivi ed organici ha nominato relatori, l'on. Giovanelli sul rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea; l'on. Saporito sopra alcuni progetti di eccedenza di impegni e di maggiori assegnazioni al bilancio dell'interno, al fondo di beneficenza per Roma ed all'azienda delle ferrovie di Stato; l'on. Casciani, finalmente, sull'organico del personale forestale.

Per le ferrovie venete.

Il Governo austro-ungarico ha ufficialmente informato il Governo italiano che il Dipartimento imperiale e reale delle ferrovie è pronto a trattare subito colla Direzione generale delle ferrovie italiane pel congiungimento della linea Mestre-Bassano-Primolano colla linea Trento-Tesse.

Onorificenze alla Delegazione.

S. M. il Re, per dimostrare l'alta Sua soddisfazione verso la nostra Delegazione alla 2ª Conferenza all'Aja, si è degnata di prendere di *motu proprio* le seguenti determinazioni:

Al Presidente della Delegazione, il conte Tornielli, Cavaliere della SS. Annunziata, Sua Maestà ha indirizzato uno speciale messaggio di encomio e di ringraziamento per il nuovo, eminente servizio reso al Re ed allo Stato.

I Plenipotenziari onorevoli Pompilj e Fusinato sono stati promossi Gran Croce della Corona di Italia.

I Delegati tecnici maggior generale Mario Nicolis di Robilant e capitano di vascello Francesco Castiglia sono stati promossi rispettivamente a Grande Ufficiale e Commendatore della Corona d'Italia.

Ai membri della Segreteria della R. Delegazione sono state concesse le seguenti onorificenze:

al Consigliere di Legazione di 2ª classe Ricci-Busatti la promozione ad Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro;

al Segretario di Legazione di 1ª classe Orsini-Baroni la promozione ad Ufficiale della Corona d'Italia;

al Segretario di Legazione di 1ª classe Garbasso la Croce di Cavaliere Mauriziano;

al Segretario di Legazione di 3ª classe Cerruti la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia;

a Emilio Bongiovanni, Archivista nel Ministero degli Affari Esteri, la nomina a Cavaliere Mauriziano.

L'insegnamento religioso nelle scuole.

La legge Casati comprende tra le materie di insegnamento obbligatorio nelle scuole primarie l'*insegnamento religioso*; la legge Coppino del 1877 all'obbligo dell'istruzione elementare, all'insegnamento religioso sostituire (art. 2°) con formula larga ed elastica, *le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino*.

Posta così la questione se l'insegnamento religioso avesse cessato d'essere obbligatorio nella scuola inferiore, essa nel 1878 fu risoluta dal Consiglio di Stato in senso affermativo, limitatamente però per gli alunni, i cui genitori lo domandassero.

Questo parere fu accolto dal Ministero della P. I. e fu tradotto nel regolamento del 16 febbraio 1888 (ministro ancora l'on. *Coppino*, autore della legge, in omaggio alla quale si domandava l'abolizione dell'insegnamento religioso) e riconfermato nel regolamento 9 ottobre 1895 (ministro *Baccelli*).

Ritornata la questione dinanzi al Consiglio di Stato, chiamato a dare parere sul progetto di nuovo regolamento trasmesso al suo esame dal ministro Rava, nel quale l'articolo del regolamento 1888 e 1895 relativo alla istruzione religiosa era soppresso, il Consiglio di Stato, con deliberazione di ieri a Sezioni unite, confermava il parere del 27 marzo 1878, che cioè l'insegnamento religioso dovesse essere impartito agli alunni, i padri dei quali ne facessero domanda.

Ministero Interno.

Ieri mattina, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato, on. Facta si è riunito il Consiglio d'Amministrazione e di disciplina del personale di pubblica sicurezza.

I primi segretari Baiardi cav. Girolamo e Orivellari cav. Gaetano, sono nominati capi sezione.

Sono state disposte la fusione del R. Ospizio di S. Giuseppe e dell'Orfanotrofio di S. Marta in Alessandria e la trasformazione del Monte di Pietà di Alessandria a favore del locale civico ospedale dei Santi Antonio e Biagio.

— E' stato eretto in ente morale l'asilo infantile di Veleso (Como).

— E' stato approvato lo statuto organico dell'Opera Pia Birago di Milano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Premi conferiti a scienziati italiani.

L'« Académie des Sciences » di Parigi nella seduta del 2 Decembre, destinata al conferimento dei premi, volle accordare questa altissima distinzione a cinque matematici italiani.

Precisamente, il « Prix Bordin » venne accordato ad una Memoria del prof. Enriques dell'Università di Bologna e Severi dell'Università di Padova; il « Prix Vaillant » fu diviso tra quattro concorrenti, tra i quali si trovano il prof. Lauricella dell'Università di Catania ed il prof. Boggio della Scuola Superiore di Genova; finalmente al prof. G. Loria dell'Università di Genova fu concesso un premio per i suoi lavori intorno alla storia delle Matematiche.

Il Ministro Rava se ne è felicitato con i valorosi professori, lieto dell'alta considerazione nella quale è tenuta all'estero la Matematica italiana.

Ministero Grazia e Giustizia.

Fondo pel Culto.

Sono promossi di classe gli ispettori Gaetano Mercuro e Giuseppe Carrias.

Magistratura.

Sono promossi di categoria:

i consiglieri d'appello Iannelli cav. Francesco, Salazar cav. Giovanni, Friuli cav. Antonio, Ughi cav. Ugo, Verde cav. Filippo, Lartirco cav. Romeo, Bonuzzi cav. Ettore, Ceretti cav. Faustino e Giro cav. Ettore;

i procuratori del Re Passalacqua cav. Vincenzo, Albici cav. Vittorio, Santoro cav. Gennaro e Ranucci cav. Aurelio,

i presidenti di tribunale De Luca cav. Francesco e Garbasso cav. Carlo;

i sostituti procuratori generali d'appello Rossi cav. Riccardo e Candela cav. Pasquale.

Sono collocati a riposo:

Prato comm. Giovanni, P. G. Corte d'appello a Casale (nominato Grande Ufficiale Mauriziano); Masucci comm. Giovanni, sostituto P. G. Cassazione Napoli (nominato idem): Brayda cav. Giovanni, Grano cav. Giuseppe, Ruffo cav. Luigi, Petrone cav. Saverio, Fedozzi cav. Carlo, Pasanivi cav. Francesco, D'Alessandre cav. Francesco, Romagnoli cav. Ermete, Tabarini cav. Amato, Monetti cav. Salvatore e Bettamini cav. Antonio, Consiglieri d'appello (nominati Ufficiali dell'Ordine Mauriziano il primo, della Corona d'Italia gli altri).

Pellegrinetti cav. Angelo, Nuri cav. Vincenzo, Tufano cav. Francesco e Mariani cav. Carlo, presidenti di tribunale (nominati ufficiali mauriziano il primo, della Corona d'Italia gli altri) — Radice cav. Federico, Bandettini di Poggi cav. Adolfo, De Meo cav. Antimo, Gatti cav. Giovanni e Pecoraro cav. Camillo, sostituti P. G. d'appello (nominati ufficiali mauriziano il primo, commendatori della Corona d'Italia gli altri) — Fontana cav. Nicolò, procuratore del Re (ufficiale mauriziano) Geofilo cav. Francesco, v. presidente di tribunale (ufficiale Corona d'Italia).

— Sono altresì collocati a riposo Lastraria cav. Michele cons. di appello, Cresta-Gatti cav. Francesco, Villa cav. Achille e Roguizi cav. Antonio, presidenti di tribunale (nominati cavalieri mauriziani) — Ponte Giuseppe, presidente di tribunale, Miola Giuseppe, Ortona Domenico, Occhipinti Giuseppe, Marcuari Antonio ed Ungaretti Gaspare, giudici di tribunale (nominati cavalieri della Corona d'Italia).

Sono promossi:

Presidente di sezione Corte di appello di Macerata, il consigliere Mendaia cav. Vincenzo; consigliere di appello il procuratore del Re Lanzara cav. Michele; giudice di tribunale il pretore Gatti Valentino.

Sono trasferiti da Pesaro a Legnago e viceversa i procuratori del Re Carleschi Vittore e Fortini Michelangelo.

Sono collocati in aspettativa Magnaghi cav. Girolamo, presidente di tribunale, e Ventrella Giuseppe, sostituto proc. del Re.

Ministero Lavori Pubblici.

Porti e fari

La Commissione Centrale dei porti e fari, riunitasi ieri sotto la presidenza di S. E. Dari, ha dato parere favorevole sui piani regolatori di Punta Penna (Vasto), Varano, Rodi, Vieste, Manfredonia, Silla, Chioggia, Venezia, (ampliamento della stazione marittima e nuovo bacino al Bottenighi), Barletta (con riserva di ulteriori studi per la difesa contro gl'insabbiamenti mediante scogliera a ponente).

Ha poi anche approvato:

la soppressione del secondo braccio del molo sottoflutto nel porto di Castellammare di Stabia, con riserva di studi per l'ulteriore prolungamento del molo foraneo;

la ricostruzione delle banchine nel porto di Alghero;

la costruzione di un pontile per sbarco di carbon fossile nella rada di Vado.

In quanto al piano regolatore del porto canale di Viareggio, la Commissione ha sospesa ogni deliberazione, nominando una Sottocommissione per lo studio della questione.

La Commissione ha infine dato parere favorevole sul piano regolatore del porto di Ortona e su quello del porto di Milazzo.

Ministero Marina.

S. M. il Re, su proposta del ministro on. Mirabello, ha concessa la medaglia di bronzo al valor militare al marinaro costiere Emilio Donà, di Donada (Rovigo), per l'ammirevole condotta tenuta nell'occasione di un incendio scoppiato, il 21 luglio u. s., in un casotto della polveriera di Buffoluto (Taranto), ove essendo di sentinella, rimase fermo al suo posto, con grave pericolo di vita, ed eseguì senza esitazione le consegne affidategli, in modo da provocare il pronto arrivo dei soccorsi, ed evitare così maggiori danni e disgrazie di persone.

Movimento del R. Naviglio: La nave « Garigliano » è partita da Napoli e giunta a Pozzuoli l'11.

Ieri sono giunte ad Elena le regie navi « Garibaldi » e « Coatit » ed hanno scambiato le salve d'uso colla nave-scuola tedesca « Stein ».

La R. nave « Francesco Ferruccio » è giunta ad Elena.

Informazioni estere.

Il matrimonio del Principe Giorgio.

(S) **Atene**, 12. — Oggi è stato celebrato solennemente il matrimonio del Principe Giorgio con la Principessa Maria Bonaparte.

Questa si è recata alla cerimonia religiosa in una carrozza dorata tirata da otto cavalli.

Il Re ed il Principe Giorgio cavalcavano agli sportelli della carrozza.

La folla acclamò entusiasticamente gli sposi, gittando fiori.

Il Corpo diplomatico ed i dignitari di Corte hanno assistito alla cerimonia. Il Principe Valdemaro e la Regina erano testimoni.

Dopo compiuta la cerimonia, la Principessa ha fatto ritorno alla Reggia, ove ha ricevuto gli omaggi dei Ministri e del Corpo diplomatico.

Nell'impero celeste.

(S) **Hong-Kong**, 12. — Le truppe imperiali hanno ripreso tre forti, di cui si erano impadroniti gli insorti di Yang-chen, fra Long-chen e Lung-son.

Il combattimento è durato due giorni e due notti. Le perdite sono state numerose da ambo le parti.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 11. — La conferenza dei vescovi cattolici tedeschi, riunita a Colonia, ha terminato i suoi lavori. Una delle questioni più importanti discusse era quella dell'attitudine dell'assemblea dei vescovi tedeschi di fronte alla lotta del Vaticano contro il modernismo, che caratterizza attualmente una parte del cattolicismo tedesco.

Le discussioni sulla recente Enciclica che precisa il punto di vista del Vaticano di fronte al modernismo sono state molte vive.

Pel nuovo processo Moltke-Harden.

(S) **Berlino**, 12. — Secondo la *Berl. Zeit.* nel nuovo processo Moltke-Harden sarebbero citati 28 testimoni e tre periti, fra i testimoni: il conte Kuhno von Moltke il ten. col. Otto, la signora D'Elbe, moglie divorziata del Moltke, il generale Wartensleben, Berger, il Ministro di Svizzera a Berlino e il conte von Wede'.

SPAGNA

Madrid, 11. — In una perquisizione al giornale militare « Sargento Español » furono arrestati il direttore e 16 sottufficiali.

Il ministro della guerra ha smentito nel Consiglio dei ministri che si tratti di cospirazioni.

I sergenti erano riuniti, senza autorizzazione, per gli affari del giornale. Saranno tenuti in arresto, fino a che si sia verificata la veridicità delle loro dichiarazioni.

(S) **Madrid**, 2. — Tutti i sergenti arrestati la sera del 10 corr. e il direttore del *Sergente Spagnuolo* sono stati rimessi in libertà.

FRANCIA

(S) **Tolone**. 12. — Nel confronto tra un testimone e André, quegli ha dato informazioni sui documenti importanti che erano stati sottoposti ad André per essere venduti all'estero.

Il giudice ha udito pure Forget, suo meccanico a Marsiglia, che fu quartiermastro a Tolone, e che mise suo fratello in relazione con Crepy.

S. U. D'AMERICA

(S) **San Francisco**, 12. — Si è suicidato il direttore di una succursale della « California Deposit Trust » sig. Saldir, grande amico del direttore di questa Banca, signor Browne, attualmente in carcere sotto l'imputazione di abuso di fiducia.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 12. — *Processo dei deputati della seconda Duma.*

La requisitoria del procuratore generale è continuata ed ha durato otto ore.

Il procuratore ha chiesto una condanna severa per tutti gli accusati, perchè i socialisti russi non costituiscono, ha detto, un partito politico sociale, come i loro confratelli europei, ma una banda che non ha altra mira che di rovesciare il regime attuale.

Borse e Mercati

Roma, 12 dicembre 1907.

Buona Borsa, specialmente in prima seduta.

Discretamente fermi i bancari, onde anche gli altri valori ne hanno beneficiato. Nuovamente ricercato il Gas, che sale a 1146, ma chiude più calmo a 1139. Buona ricerca anche di Commerciali, specialmente dalle Borse di fuori. In chiusura tutti i prezzi indeboliscono, forse perchè da taluno si attendeva per oggi la diminuzione dello sconto a Londra. Tale eventualità, però, non ostante che attualmente il danaro a Londra sia abbondantissimo, stenta a verificarsi, in attesa che le ultime nubi della burrasca americana siano dileguate.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 102 a 101.87 1[2.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 101.90.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 100.60 a 100.52 1[2.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0 342 1[2.

Banca d'Italia 1230 a 1232 a 1230 a 1231 - Banca Commerciale 750 a 749 a 750 - Credito 548 - Banco Roma 111 1[2 - Gas 1135 a 1146 a 1139 - Ansaldo 266 a 268 a 266 a 267 a 265 - Piombino 239 a 240 - Immobiliari 273 1[2 - Imprese 88 1[2 - Carburo 1128 a 1133 a 1130 a 1138 a 1137 a 1140 a 1139 a 1145 a 1141 a 1144 a 1137 a 1139 a 1135 - Soda 86 a 85 - Concimi 166 a 165 1[2 - Kerka 490 a 487 a 493 a 489 - Cines 514 - Lignite 99 1[2 - Petrolio 530.

CAMBI: Parigi 99.97 1[2 — Londra 25.19 — Berlino 122.75.

Cambio dazio doganale 13 Dicembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (12) di L. 99.97.

Dal 9 a tutto il 15 dicembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 12 Dicembre 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	101 82	103 65	103 75	101 92
id. id. fine	101 97	103 80	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 60	102 40	102 80	100 75
A. B. d'Italia	1229 —	1222 —	1162 —	1228 —
Commerc.	753 —	750 —	748 —	— —
Cred. Ital.	550 —	547 —	548 —	— —
BancoRoma	111 —	111 —	111 —	112 —
Ferr. Medit.	885 —	385 —	— —	386 —
» Merid.	664 —	468 —	666 —	668 —
Ac. di Terni	1892 —	1895 —	— —	— —
Venete	— —	190 —	— —	— —
Nav. Gen.	468 —	468 —	— —	— —
Raffinerie	350 —	348 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	341 25	— —	— —
Meridionali	— —	339 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 98	99 97	99 92 1/2	100 —
Berlino id.	122 72	122 70	122 60	122 75
Londra id.	25 18	25 20	25 18	25 19 1/2

BORSE ESTERE

Parigi, 12	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 15	96 10	96 20
ITALIANA 5 %	103 50	103 70	103 40
turca	93 25	93 25	93 25
spagnuola	92 70	92 92	92 75
russa nuova	— —	94 65	94 55
portoghese	63 40	63 45	63 60
ungherese	— —	94 45	94 05
Egiziano 6 %	— —	101 70	101 60
Banca di Parigi	1404 —	1405 —	1428 —
Banca Ottomana	— —	680 —	680 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4600 —	— —
Lotti Turchi	— —	165 25	164 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	664 —	663 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 21	25 20
su Madrid	13 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12	11	12
C. austr.	632 25	634 —
R. aust. oro	114 25	114 25
Id. carta	96 35	96 35
Ungh. 4.	93 —	92 95
» 3 1/2 %	82 40	82 40
N.ni oro	19 19	19 19
Lire ital.	96 —	96 —
C. Londra	24 16 7	24 16 7

Londra, 12 dicembre	11 chiusura	12 apertura
Consol.	82 13/16	82 3/4
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	92 1/4	92 1/4
Russo 3 %	68 —	— —
Spagna	92 —	92 —
Giappon.	84 —	84 —
Egiziano	100 —	100 —
Argento	26 1/16	26 1/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 119,000 Rit. 10,000

Berlino, 12	11	12
Ital. cont.	103 25	103 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 —	131 50
» Medit.	— —	74 75
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 50	214 80
C. Italia	— —	81 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 per 0[0
Francia	4 per 0[0
Inghilterra	7 per 0[0
Germania	7 1/2 per 0[0
Austria	6 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 12, — ore 15.50

Rend. 5 %	101.95	Raffinerie	349.—	Elba	429.—
id. 3 1/2 %	100.60	Zucc. Ind.	289.—	Savona	850.—
B. d'Italia	1228.—	Eridania	892.—	Carburo	1142.—
Commerc.	752.—	Zucc. Naz.	110.—	Mulini A. I.	—.—
Cred. Ital.	550.—	Id. Rom.	68.—	Semolerie	—.—
Bancaria	121.—	Lebaudy	185.—	Kerza	—.—
B. Roma	110. —	Terni	1828.—	Imprese	88.—
Meridion.	664.—	Metallurg	121.—	Armstrong	265.—
Mediterr.	385.—	Ferriere	238.—	Rapid	14.—
Navigaz.	468.—	Officine	510.—	Itala	74.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

XI.

Come il signor de Morlay si liberò da un brutto impiccio

E si allontanò cercando di trascinare Flamberge. Il capitano resistè.

— Ascoltate, Reginaldo, disse, vi ho reso credo grandi servigi sino ad oggi e mi sono sovente sacrificato per voi. Ebbene! in cambio di quanto ho fatto vi domando una cosa sola: accordatemi le vita di quell'uomo.

— La vita di quel mostro mai! Che possa crepare come un cane senza ajuto, senza perdono, maledetto da tutti, come io lo maledico!

— Ve ne scongiuro, amico mio! Pensate che è il padre d'Erminia, di quell'Erminia che io amo e che non mi perdonerebbe di averlo lasciato morire così.

— No, no, disse il gentiluomo con gioja feroce, muoja, l'assassino!

— Così, disse tristemente il capitano, voi volete che la pena dei delitti che questo uomo ha commesso, ricada tutta su di me!

— Su di voi! e come?

— Eh! non capite che solo vicino ad Erminia, un disgraziato come me può sperare la felicità? E non sapete che ella non accorderà mai la sua mano all'assassino di suo padre? Ve ne supplico Reginaldo! chiudete gli occhi, fuggite! Lasciatemi liberare questo miserabile! Se Dio l'ha condannato, morrà, state tranquillo, nè voi, nè io nulla potremo cangiare ai decreti della Provvidenza; ma che mi resti almeno il piacere di diventare un uomo come gli altri, di avere una moglie, dei bambini, di crearmi una famiglia. Reginaldo! Suvvia, fatemi questa grazia, amico, mio!

E dicendo ciò, aveva preso il braccio del giovane gentiluomo e lo spingeva dolcemente verso la porta senza che questi opponesse resistenza.

Il suo volto si contraeva, le sue mani si rattrappivano, una violenta lotta succedeva in lui, tra l'odio che gl'ispirava il conte e l'amicizia votata al capitano.

Ma poteva rifiutare qualcosa all'uomo che gli aveva tutto sacrificato, tempo, danaro, libertà, e che aveva dieci volte rischiata la sua vita per lui?

Reginaldo era già sulla soglia della porta.

— Fuggite, gli disse Flamberge, stringendogli la mano; andate al castello di La-Couldraye, fra pochi minuti sarò con voi...

Il marchese vinto, si allontanò.

— Sì, disse con voce fioca, vi lascio, giacchè non potrei vedere quel miserabile davanti a me, senza infiggergli il mio pugnale nella gola.

E, senza guardare indietro, saltò in sella e scomparve.

Il capitano ritornò precipitosamente sui suoi passi, s'avvicinò al conte i cui gemiti diventavano vieppiù deboli.

Gli abitanti di Chedigny, stupiti che una battaglia di quel genere turbasse le loro pacifiche solitudini, avevano tutti abbandonate le loro capanne e assistevano da lunge a quel sanguinoso combattimento.

Nel medesimo modo che avevano ajutato i soldati feriti dalla mina, si disponevano a soccorrere quelli che il crollo aveva seppelliti sotto le macerie.

Ma, siccome il ponte era distrutto, conveniva, per passare l'Indret, riunire i quattro o cinque battelli da pesca sparsi nelle vicinanze e ciò richiedeva un po' di tempo.

Flamberge non esitò.

Grazie alla sua forza erculea potè allontanare una delle due travi che pesavano sul petto del conte soffocandolo.

Il signor de Morlay lo ringraziò con uno sguardo intraducibile, e respirò rumorosamente, mentre il capitano assorto nella sua opera di devozione, sollevava con gran fatica la seconda trave, e la manteneva in aria per permettere al gentiluomo di uscire di sotto. Il conte infatti vi riuscì e Flamberge lasciò ricadere l'enorme pezzo di legno che gli aveva costato tanti sforzi, ma mentre si rivoltava, una terribile detonazione si fece sentire, ed il capitano cadde in avanti, colpito da una palla in pieno petto.

— Ah! miserabile disse.

E restò inerte vicino alle altre sue vittime.

Aprofittando del momento in cui Flamberge sosteneva ancora la trave che aveva sollevata il conte aveva tolto una pistola dalla sua cintura, e aveva fatto fuoco a bruciapelo su colui che gli salvava la vita!

Quando vide Flamberge inanimato ai suoi piedi diede in una sghignazzata feroce.

— Eccolo, dunque, disse, quell'uomo che ci ha costato tanta fatica e tanto sangue! Eccolo simile a quelle quercie che hanno sfidato i secoli e che la scure del tagliaboschi basta a rovesciare. Suvvia! ho vendicato già i miei compagni. Adesso è la volta di Reginaldo!

Volle fare qualche passo incontro ai contadini che alfine accorrevano dopo aver attraversato il fiume ma si sentì preso da debolezza, un filo di sangue, montò alle sue labbra, e fu costretto a sedersi su di un muricciuolo che si trovava all'ingresso dello casa.

Nel frattempo le grida dei feriti non avevano cessato di farsi sentire.

Senza occuparsi di lui i contadini corsero verso la rimessa e cominciarono il salvataggio. Bergeret che li aveva seguiti si avvicinò al signor de Morlay.

— Che cosa e successo? domandò.

Il conte fece un gesto con la mano come per dirgli:

Pazienza lo saprai più tardi; poi stese il braccio e gli mostrò con odioso sorriso il corpo inerte di Flamberge.

Bravo! gridò Bergeret chi ha dunque fatto questo bel colpo?

— Io disse il conte col medesimo sorriso d'odio soddisfatto.

Ma poteva appena parlare. Il sangue affluiva alle labbra, e il fazzoletto col quale le stagnava ne era già tutto impregnato.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 23.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	6.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	6.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.45*	8.15	6.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.26	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano — Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 14.— —	8.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 18.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 13.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 16.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 18.43 19.43	— — —	9.13 15.13 21.13	10.43 16.43 —	— — —	12.13 16.13 —
da GENZANO	8.18 14.13 20.18	9.43 15.43 —	— — —	11.13 17.13 —	12.43 18.43 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.00 13.30 19.30	— — 21.—	9.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 13.15 19.15	8.45 14.45 —	— 16.15 —	10.15 — —	11.45 17.45 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.58	10.18	12.36	19.49	—	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.28	fest.	—	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.58	—	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1908.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.51	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.45	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano . . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 96. dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 49, dalle 14 alle 17

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 3 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27. dalle 9-1

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto

Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale de Giardino) MUSEO D SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16

Foro Romano. dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.

Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura. p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 16 fermo posta. 780

Ricercansi d'occasione (circa metri lineari 500 rete metallica alta m. 1.50 - chalet di legno smontabile e piccola scala chiocciola alta circa m. 4. Dirigere offerte Podestà, San Silvestre 62. 875

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivarsi IV. 56

Distinta signorina che conosce Pinginso e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, [illegible]

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-94 fermo posta. 851

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2, o scala destra, maestra con diploma E. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 2 837

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34, int. 8. 862

Grazioso appartamentino mobiliato di tre locali affittasi. Detto appartamentino è al terzo piano ed indipendente. Rivolgersi al portiere del palazzo in via Finanze 5. 873

Camera mobiliata zona quartieri Ludovisi, prossima ministero Finanze, affittasi a persona seria. Rivolgersi "Ufficio Pubblicità POPOLO ROMANO" 874

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina 22 finestre sul Corso Vittorio Em e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1.o piano int. 5. 873

Affittasi appartamentino mobiliato, due camere cucina per coniugi soli. Rivolgersi Via Antonio Rosmini 15. 874

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tua per la vita Impossibile renderti ragione crudeli sofferenze tua lontananza. Pensieri, affetti dedicati te, ingigantiscono desiderio averti me vicina, stringerti mie braccia, coprirti baci. Vagheggio momento beato compensare privazioni, sacrifizi Pensa sempre chi ti adora. 875

Croce Domani se puoi ti attendo, avrei bisogno te. Spero salute florida. Abbiti tutti i miei pensieri tutti i miei baci affettuosissimi. Tua sempre ROSSA. 875

Moretto Invia pure auguri per scritto, essendo impossibile vederci. Saluti dalla cattivissima. 875

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth